



PIAGGA





Acquista on line su:
www.inkcentershop.com

Cartucce per stampanti – Informatica
Prodotti per l'ufficio

Tel 0565/92.50.72 Fax 0565/92.56.84
Via traversa, 27 – 57038 Rio Marina (LI)
e-mail: info@inkcentershop.com

Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli

Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335

Snack Bar Caffetteria

Mola Porto Azzurro
Presso il distributore Agip

FERRAMENTA

da Mirta

Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità

esclusiva prodotti BOERO

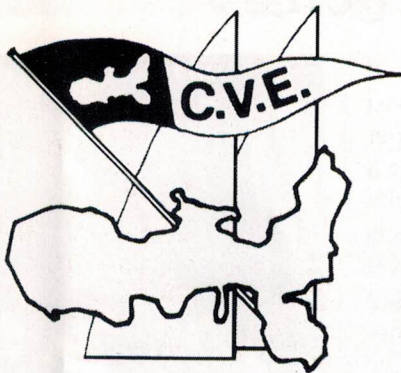
57038 Rio Marina
Tel. 0565.962028

HOTEL RIO



sul mare
(Aperto tutto l'anno)

V. Palestro, 34
RIO MARINA
Tel. 0565.924225



Anno XXVI- N. 102
Estate - 2009

LA PIAGGIA

Periodico del
Centro Velico Elbano
Rio Marina

direttore responsabile
CARLO CARLETTI

direttore
MIRELLA CENCI
PINA GIANNULLO

redazione
NINETTO ARCUCCI
LUCIANO BARBETTI
VALENTINA CAFFIERI
UMBERTO CANOVARO
ELIANA FORMA
LELIO GIANNONI
ANNA GUIDI
PINO LEONI
ANNA MERI TONIETTI

segretario di redazione
MARCELLO GORI

Autorizzazione del Tribunale Civile di
Livorno n. 397 del 6 febbraio 1984

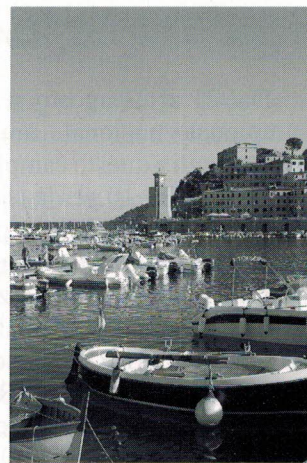
Direzione e redazione
Centro Velico Elbano
Via V. Emanuele II, n.2
57038 Rio Marina (LI)
e-mail: marcellogori@tiscali.it
e-mail: ninettoarcucci@virgilio.it

c/c postale n. 12732574
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio Marina

Stampa
Elbaprint
Loc. Sghinghetta
Portoferraio - Tel. 0565.917837
e-mail: elbaprint@tiscali.it

Finito di stampare nel mese di ottobre 2009

In copertina
Rio Marina - Il porto
(foto di Elena Leoni)



ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI RINNOVATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL QUADRIENNIO 2009/2012

Il giorno 8 agosto, nei locali del C.V.E., Calata dei Voltoni, si è tenuta l'assemblea annuale dei soci.

All'ordine del giorno.

- attività anno 2008,
- approvazione bilancio consuntivo;
- rinnovo del Consiglio Direttivo per il quadriennio 2009/2013.

Il presidente, Marcello Gori, ha relazionato in merito all'attività dell'anno 2008 e al bilancio consuntivo che è stato successivamente approvato.

Particolare attenzione è stata rivolta alla scuola di vela, che dovrà essere rivista e potenziata per cercare di riportare l'attività giovanile ai livelli degli anni passati.

I soci sostenitori hanno richiamato l'attenzione sulle problematiche relative ai posti barca.

Si è poi, ancora una volta, evidenziato il lavoro della redazione del periodico "La Piaggia" che riscuote sempre maggiori consensi.

L'assemblea, infine, ha provveduto al rinnovo del Consiglio Direttivo.

Gli eletti si sono riuniti il 12 agosto per le assegnazioni delle cariche sociali.

Consiglio Direttivo

Presidente, Marcello Gori
Vicepresidente, Mario Guelfi
Vicepresidente, Paolo Trabison
Segretario-Cassiere, Ninetto Arcucci
Direttore Sportivo, Corrado Guelfi
Consigliere, Duranti Nevio
Consigliere, Marcello Cioni
Consigliere, Giovanni Arrighi

Marcello Gori

CAMPIONATO NAZIONALE L'EQUIPE

Dal 21 al 23 agosto si è svolto, a Trevignano Romano (sul lago di Bracciano), il campionato nazionale multi classe organizzato dal circolo velico 3V. Tre le classi partecipanti a questo campionato: L'EQUIPE, il 29ER e il BYTE: 15 le imbarcazioni per la classe 29ER, 10 per la classe BYTE e ben 46 per la classe L'EQUIPE (38 juniores e 8 cadetti). L'isola d'Elba ha partecipato a questa manifestazione con ben 5 equipaggi della classe L'equipe. L'equipaggio SPADA - MARTINER del Circolo della Vela Marciana Marina, con i risultati parziali di due primi, un secondo e un terzo, si è aggiudicato il titolo di campione nazionale cadetti. Meno soddisfacente il risultato degli altri equipaggi: ALBANESI-ARRIGHI del Centro Velico Elbano si sono qualificate al 23° posto, TAMMONE - CECCHERELLI del Centro Velico Porto Azzurro al 26° posto e i due equipaggi juniores del Circolo della Vela Marciana Marina, MARZOCCHINI - MAZZEI e MARIMON - DELLE PIANE si sono piazzati rispettivamente al 27° e 30° posto.

Un'esperienza senz'altro positiva per gli equipaggi dell'Elba che dovranno confrontarsi più spesso anche su campi di regata a loro meno consono affinché la vela elbana diventi sempre più competitiva a livello nazionale.

Corrado Guelfi



L'equipaggio Spada - Martiner

SOMMARIO

3 - Assemblea annuale dei soci - rinnovato il consiglio direttivo per il quadriennio 2009/2012	Marcello Gori
4 - Campionato Nazionale L'EQUIPE	Corrado Guelfi
- Interzonale "Classe S Monotipo"	Marcello Gori
5 - Aethalia Epoca Race	Laura Jelmini
- Enigma S&S Swan Rendez Vous	Laura Jelmini
6 - Bentornato Fire Ball	Mario Tornabene
7 - Vela Cronaca	Marcello Gori
8 - Gita di istruzione a Rio Marina	
- A Portoferraio il XIV Trofeo Vespucci Locman	Laura Jelmini
- Regata Nazionale Dinghy12'	
9 - Risultati di regata estate 2009	
11 - Campionato Italiano Gozzi Nazionali	
- Palio remiero dei rioni	F.C.
- Palio remiero elbano 2009	F.C.
12 - Si riparte in "2ª Categoria"	Luigi Valle
13 - Richiesta gestione ormeggi porto di Rio Marina	Il presidente
14 - Ricordi	Marcello Gori
16 - Dolce leggenda di Palmaiola	Roberto Medici
17 - Immagini elbane	Benito Elmini
18 - Album di famiglia	
20 - La Torre Appiani restaurata si apre a Rio Marina	da www.tenews.it
21 - Pietro Zaccagna	
- Alessandra Allori - mostra di pittura	
22 - Estate 2009	
24 - Un felice incontro con il teatro	Eliana Forma
- "Tzigana"	E.F.
25 - I ragazzi abruzzesi di Novelli ospiti di Rio Marina	
- Riqualficazioni urbane	
26 - Riceviamo e pubblichiamo	
28 - Quando dei di che furono ci assale il sovvenir	Eliana Forma
29 - Cronache dei nostri paraggi	Luciano Barbetti
31 - La palestra che non fu	Umberto Canovaro
33 - Vittorio Garbaglia avvocato e poeta riese	Lelio Giannoni

INTERZONALE "CLASSE S MONOTIPO"

Nei giorni 29 e 30 agosto si è svolto presso il Club Velico Marina di Pietrasanta la regata "Il Libeccio" interzonale della Classe S Monotipo che ha visto la presenza di otto equipaggi, tutti di ottima qualità.

Sono state disputate quattro prove con condizioni di vento in crescendo, infatti, siamo passati dai 2 nodi della prima partenza ai 18 al termine della quarta prova.

La regata ha visto imporsi su tutti l'equipaggio Mori - Caroti del Centro Velico Elbano, seguito dall'equipaggio Spanò - Zanza del Centro Velico Marina di Massa e dall'equipaggio Balderi - Leone rispettivamente del Centro Velico Forte dei Marmi e della Lega Navale Viareggio.



Mori - Caroti - ricevono il riconoscimento dell'Amministrazione Comunale

Da segnalare che nel corso del 2009 l'equipaggio Mori - Caroti ha vinto tutte le regate cui ha preso parte. Un anno eccezionale dal punto di vista sportivo, già sottolineato anche dall'Amministrazione Comunale di Rio Marina che nel mese di agosto ha consegnato ai nostri due atleti un gradito riconoscimento per il conquistato titolo di campioni di classe 2009

Marcello Gori

AETHALIA EPOCA RACE



Imbarcazioni d'epoca

Varignano, uomo legato al mare più di ogni altro che unisce la Marina Militare Italiana e AIVE nell'organizzazione di questo prestigioso evento

In regata anche un'imbarcazione portacolori del CVMM: si tratta di Jolie Brise (Sciarrelli del 1967, lunghezza 9,70m, sponsor Musto) degli armatori Tommaso e Francesco Baic. In questa occasione l'equipaggio era completato dai livornesi Alfredo Palandri (timoniere) e Massimo Sasseti.

Sullo stesso campo di regata del Circolo della Vela Marciana Marina si sono ritrovate anche le imbarcazioni delle Vele Storiche Viareggio, associazione che ha organizzato per il secondo anno consecutivo, in collaborazione appunto con il CVMM, il trofeo dedicato a Gerry Zaccagni, uno dei soci fondatori dell'AIVE, uomo di mare antesignano della riscoperta dei valori dello yachting d'epoca. Il riconoscimento viene attribuito a un'imbarcazione di importante valore storico e progettuale il cui equipaggio abbia saputo unire all'attenzione nel restauro e nella manutenzione passione e capacità nell'arte di navigare. Per il 2009 il trofeo – modello mezzo scafo di 20tonner francese – è stato assegnato allo Yacht Latifa (1936).

La serie di regate, inserite nel calendario ufficiale del Circuito Internazionale del Mediterraneo Occidentale, ha ottenuto l'appoggio logistico della Marina Militare Italiana e il Guidone dell'intero Challenge si è fregiato delle quattro stelle del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Italiana, Ammiraglio di Squadra Paolo La Rosa.

Laura Jelmini

ENIGMA S&S SWAN RENDEZ VOUS

Marciana Marina, 7 luglio 2009 – Si è concluso con un bilancio positivo al Circolo della Vela Marciana Marina l'Enigma Swan Rendez Vous manifestazione riservata agli yacht usciti dal noto cantiere finlandese Nautor negli anni compresi fra il 1967 e il 1981 e progettati dallo studio newyorkese Sparkman & Stephens.

Nelle tre giornate dedicate alla prestigiosa manifestazione il vento si è fatto un po' desiderare, ma è stato comunque possibile portare a termine due regate amichevoli sul campo di regata compreso fra Marciana Marina, il golfo di Procchio e lo Scoglietto di Portoferraio. Gli eleganti "cigni" del mare si sono dati battaglia in mare e a terra, a fine regata, hanno commentato quanto successo fra una boa e l'altra alla ricerca del più leggero refolo di vento.

Il tutto accompagnato da polpo all'elbana (nel cocktail di benvenuto) e cecina (nel cocktail offerto da Schenker) e vini dell'Azienda Agricola San Felice.

La classifica finale ha visto primeggiare Only you (Swan 38) di Matteo e Giulia Salamon nella classe riservata agli Swan da 37 a 44 piedi e Tortuga (Swan 47) di Sell Gunter in quella riservata alle imbarcazioni da 47 a 65 piedi.

La posizione d'onore nelle rispettive classi è stata conquistata da Trimegista (Swan 38) di Antonio Cangemi e da Black Tie (Swan 47), mentre al terzo posto si sono classificati rispettivamente Ki (Swan 37) di Jean Dufour e Stefano Rossi e Black Swan (Swan 47) di Enrico Malingri..



Imbarcazioni in regata

Laura Jelmini

BENTORNATO FIRE BALL

E' tornata la palla di fuoco ! Tranquilli ! Non si è trattato di un evento eruttivo di uno sconosciuto ed improbabile vulcano , ma del gradito ritorno nelle acque elbane di una simpatica deriva di origine inglese , per la verità non molto diffusa nella nostra zona , ma certamente molto interessante per le sue soluzioni tecniche e di piacevolissimo aspetto. Prima di questa edizione, la classe aveva già disputato da noi precedenti campionati nazionali. Precisamente negli anni 1976 e 1985 proprio a Rio Marina , quando suo segretario era il nostro amico e giudice di regata Giorgio Fornaciari che tanto ha contribuito alla sua diffusione .

Questa volta, il loro terzo campionato, a casa nostra, si è disputato a Marina di Campo.

Le condizioni meteo marine non si può dire che siano state le migliori, ma il fattore " uomo", ancora una volta, ha giocato un ruolo decisivo: da una parte i 24 concorrenti , fra i quali sei svizzeri, e dall'altra il comitato di regata, diretto da Marcello Gori, e le otto prove, su nove previste, che sono state portate a termine. Il terzo ed ultimo giorno, in particolare, quando avevamo fatto disputare solo 5 prove (due il primo giorno e tre il secondo) ci siamo trovati con la spiacevole situazione meteo di temporali sparsi e pioggia e vento instabile. Per di più, solo cinque prove valide non ci consentivano lo scarto per ogni equipaggio . Il comitato di regata, dopo attenta valutazione, proprio per evitare questa mancanza, ha deciso di tentare ed è uscito per realizzare questa sesta regata . È andata meglio del previsto: nonostante il vento di non facile interpretazione, sono state realizzate ben tre belle regate. Grossa soddisfazione dei concorrenti che si sono tutti divertiti, compresi gli Svizzeri per niente condizionati dall'acqua salata .

E proprio uno svizzero, Mermoud Claude (SUI 14799), ha vinto, con 5 primi e due secondi posti dopo un primo stranissimo OCS nella prima prova . Campione Italiano è risultato Maurizio Leone dello YC di Bracciano .

Credo di poter dire ancora una volta che all'Elba, per capacità organizzative, cultura velica e voglia di fare, non abbiamo nulla da invidiare a nessuna altra zona . Mi fa piacere citare i colleghi giudici che hanno lavorato con grande sincronia sia in mare che a terra : Pier Augusto Giannoni , Alessandro Altini , Andrea Sirabella , Vladimiro Muti , Marino Gori , Corrado Guelfi , Andrea Bozzolini coordinati da Marcello Gori. Una citazione particolare alle validissime operatrici di segreteria Sabine e Costanza e a tutti gli altri che non nomino solo per brevità, ma che hanno contribuito con peso decisivo, alla riuscita della manifestazione.

Approfitto della PIAGGIA per dire a tutti, di cuore, alla prossima !

Un bravo a Mario Tornabene che durante la manifestazione ha curato, con la consueta competenza, la discussione delle proteste.

Marcello Gori

CLASSIFICA FINALE

- 1° Memod Claude - Meser Reudi - SVI
 - 2° Haerdy Cruistina - Landerer Cedric - SVI
 - 3° Leone Maurizio - Campati Luca - ITA C.V.Bracciano
 - 4° Adrian Huber - Brigitte Mauchie - SVI
 - 5°, Brescia Paolo - Crispo Simona - ITA Yach Club Italiano
- Seguono altri 19 equipaggi



Maurizio Leone e Luca Campati Campioni Italiani 2009 (Fotoventura)



La partenza

Mario Tornabene



L'equipaggio svizzero Claude Memod e Reudi Meser primo classificato (Fotoventura)

RISTORANTE



L'Aragosta

Piazzetta Cavour
Tel. e Fax. 0565.977.131
Marina di Campo

è consigliata la prenotazione

ALLA REDAZIONE DELLA PIAGGIA IL XXIX TROFEO BARTOLINI



I fratelli Bartolini con alcuni membri della redazione (foto di P. Leoni)

Il trofeo Ottorino Bartolini 2009 è stato assegnato alla redazione della Piaggia in riconoscimento dell'impegno e dell'energia dedicati in questi 25 anni al periodico del Centro Velico Elbano.

Giovedì 10 settembre a tutta la redazione è stato offerto un pranzo raffinato e squisito, presso l'hotel "Le Acacie" a Naregno e i fratelli Luca e Nico Bartolini hanno consegnato il trofeo alle direttrici della rivista che hanno ringraziato a nome di tutta la redazione.



Il trofeo
(foto di P. Leoni)

SCUOLA DI VELA



Allievi in barca

Nei mesi di luglio e agosto, come ogni anno, il Centro Velico elbano ha organizzato corsi di vela riservati ai cadetti e agli juniores.

Venti ragazzi, tra residenti e villeggianti hanno seguito le lezioni teoriche e pratiche dell'istruttore Franco Mori.

È stato presente anche Marcello Turchi, tecnico federale.

Ci auguriamo che i ragazzi che hanno frequentato la scuola continuino l'attività velica anche in futuro e che raggiungano alti livelli in campo nazionale.



L'istruttore Franco Mori con alcuni allievi

AL CLUB DEL MARE SI È RINNOVATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nel mese di agosto i soci del Club del Mare hanno eletto i membri del Consiglio Direttivo che rimarrà in carica fino al 2011 e che risulta così composto:

Presidente, Massimo Segnini – Vice Presidente, Paolo Peria – Segretario/tesoriere, Roberto Ulivelli – Economo di mare, Sebastiano Costanzo – Economo di terra, Sabine Laioux – Direttore sportivo, Federico Galli – Consigliere delegato all'attività della voga, Antonio De Luca.

IMPORTANTE INCARICO PER UMBERTO CIGNONI

Il nostro socio Dott. Umberto Cignoni è stato nominato, dal Comitato Provinciale del C.O.N.I., fiduciario per l'isola d'Elba.

L'incarico prevede, in linea con gli indirizzi di politica sportiva sul territorio di competenza, di assicurare i rapporti con le associazioni sportive, le amministrazioni comunali e le istituzioni pubbliche.

Importante sarà la collaborazione con le società sportive, e gli organi delle federazioni, degli enti di promozione e delle associazioni benemerite esistenti sul territorio di competenza per tutte le esigenze relative all'attività promozionale e allo sviluppo della pratica sportiva.

GITA DI ISTRUZIONE A RIO MARINA

Dal 10 al 13 maggio 2009 alcuni alunni del Liceo Scientifico di Siena accompagnati dal prof. Marco Collini sono venuti in gita di istruzione a Rio Marina. Durante il soggiorno hanno fatto esperienza di vela con risultati alquanto soddisfacenti.

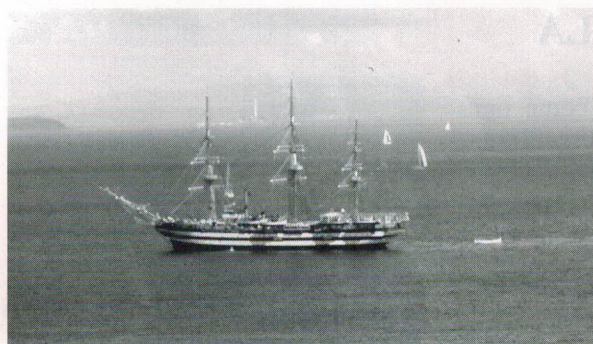
Le uscite in mare sono state coordinate dalla società Rio Service.

I ragazzi di Siena in barca vela



A PORTOFERRAIO IL XIV TROFEO VESPUCCI LOCMAN

Portoferraio, 22 settembre 2009. Una flotta di una trentina di imbarcazioni di vela di altura ha dato vita a Portoferraio al 14° Trofeo Vespucci, manifestazione organizzata dal Comitato Circoli Velici Elbani e dal Comitato Circoli Velici Costa Etrusca con il supporto di Locman Italy. In occasione della manifestazione per qualche giorno l'Amerigo Vespucci, la più famosa nave scuola italiana, ha stazionato nella rada della città elbana, dopo aver concluso l'annuale crociera per i cadetti dell'Accademia Navale di Livorno.



La Nave Scuola Amerigo Vespucci

Il vincitore dell'edizione 2009 è stato Dragonfly di Cantini, portacolori della LNI Piombino, che ha anche vinto la classifica di classe riservata alle imbarcazioni di lunghezza superiore ai 12 metri. Alle sue spalle nella classifica in tempo compensato si sono posizionati High Five di Petracci (YC Marina di Salivoli) e Ganzuria dell'armatore elbano Degli Innocenti (CN Cavo).

Il 14° Trofeo Vespucci era valido quale prova del Campionato Elbano Altura 2009.

Laura Jelmini

REGATA NAZIONALE DINGHY12'

Delusione per le numerose imbarcazioni giunte a Cavo per il III Trofeo di Nord- Est regata nazionale Dinghy 12'.

La mancanza di vento nei giorni 26 - 27 settembre ha impedito il normale svolgimento della manifestazione; è stato possibile fare una sola prova che ha visto per i primi otto la seguente classifica generale: 1° Marcello Coppola - 2° Francesco Rebaudi - 3° Ubaldo Bruni - 4° Gaetano Allodi - 5° Paolo Ermolli - 6° Vincenzo Penagini - 7° Fabio Cusin - 8° Carlo Bocchino.



Cavo 26 settembre - I Dinghy pronti per laregata

PUNTO LUCE IMPIANTI

Di Casini Pier Luigi

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI**

Via del Capannone, 24 - 57038 Rio Marina ☎ 0565.924127 - Cell. 335-5369476
P. i. v. a. 01482390497

PANIFICIO

Giannoni & Mercantelli s.n.c.

via Claris Appiani, 14 57038
Rio Marina (Li)



SCHIACCIA BRIACA

IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA

RISULTATI DI REGATA ESTATE 2009

NAREGNO 5 LUGLIO

Classe Optimist Cadetti

- 1° Gianlorenzo Martinerot
- 2° Samuele Spada
- 3° Dwnis Peria
- 4° Ruben Specchi
- 5° Wiliam Del Bianco

Classe Optimist Juniores

- 1° Chiara Damia
- 2° Lorenzo Biagini

Classe L'Equipe

- 1° Marzocchini - Mazzei
- 2° Tumiati - Tumiati
- 3° Tammone - Ceccherelli

Classe Laser 4.7

- 1° Selena Campanini
- 2° Francesco Squarci
- 3° Wiliam Gazzera
- 4° Cristian Costa
- 5° Matteo Pilus
- 6° Vittoria Puccini
- 7° Carlo Borella
- 8° Andrea De Giorgi

Classe Open Bic

- 1° Simone Casablanca
- 2° Flavio Cardia
- 3° Mascia Bussolati
- 4° Emi Giannelli

Classe Lase Pico

- 1° Anelli - Stiladoro
- 2° Bastianelli - Senatori
- 3° Colombi - Macolino
- 4° Dulio - Macolino

Classe Hobby Cat

- 1° Galli - Rizzp
- 2° Lambardi - Ridi
- 3° Cassotti - Marengo
- 4° Rocchelli - Artemio
- 5° Serio - Serio

Classe Libera

- 1° Squarci - Pesticini
- 2° Enea Gambelunghe
- 3° Burelli - Paganini
- 4° Enrico Gambelunghe

RIO MARINA 12 LUGLIO

Classe Optimist Cadetti

- 1° Samuele Spada
- 2° Gian Lorenzo Martiner
- 3° Riccardo Croppi
- 4° Edoardo Arnello

Classe Optimist Juniores

- 1° Chiara Damia
- 2° Tommaso Stillitano

Classe L'Equipe

- 1° Tammone - Ceccarelli
- 2° Albanesi Arrighi
- 3° Marzocchini - Mazzei

Classe Laser 4.7

- 1° Matteo Pintus
- 2° Cristiano Costa
- 3° Wiliam Gazzera
- 4° Vittoria Puccini

MARINA DI CAMPO 12 LUGLIO- TROFEO ANMI

Classe Optimist Cadetti

- 1° Samuele Spada
- 2° Rubens Specchi
- 3° Riccarco Groppi
- 4° Gian Lorenzo Martiner
- 5° Denis Peria
- 6° Flavio Cardia

Classe L'Equipe

- 1° Tammone - Ceccarelli
- 2° Albanesi - Arrighi
- 3° Marzocchini - Mazzei

Classe Laser 4.7

- 1° Cristiano Costa
- 2° Manuel Vitiello
- 3° Matteo Pintus
- 4° Wiliam Gazzera
- 5° Andrea Zampelli

Classe Libera

- 1° Massimo Segnini
- 2° Federico Galli
- 3° Emanuele Ciummei
- 4° Luigi Tacchella
- 5° Mattera - Salvi - Avara

PROCCHIO 25 LUGLIO TROFEO MORETTI

Classe Optimist Cadetti

- 1° Gian Lorenzo Martiner
- 2° Edoardo Arnelli
- 3° Federico Ferrandi
- 4° Matteo Mazzei
- 5° Jayaram Cattelan
- 6° Ruben Specchi
- 7° Samuel Spada
- 8° Riccardo Groppi
- 9° Klikovac Martorella

Classe Optimist Juniores

- 1° Amedeo Salvi
- 2° Fabio Pia
- 3° Lorenzo Scagnelli
- 4° Tommaso Stiladoro

PROCCHIO 26 LUGLIO REGATA ZONALE

Classe Optimist Cadetti

- 1° Riccardo Groppi
- 2° Ruben Specchi
- 3° Denis Peria
- 4° Giulia Araldi
- 5° Cora Passamonti
- 6° Matteo Mazzei
- 7° Jayram Cattelan
- 8° Edoardo Arnello
- 9° Ludovica Di Tavi

Classe Optimist Juniores

- 1° Fabio Pia
- 2° Tommaso Stiladoro
- 3° Amedeo Salvi

Classe L'Equipe Cadetti

- 1° Spada - Martiner
- 2° Conte - Conte
- 3° Boggio - Cappagli
- 4° Tumiati - Tumiati
- 5° Mazzei - Mazzei

Classe L'Equipe Juniores

- 1° Albanesi - Arrighi
- 2° Marzocchini - Mazzei
- 3° Tammone - Russo
- 4° Ferrar - Carzolla
- 5° Gaudenti - Zamboni



Marina di Campo 2 agosto 2009

Classe Laser 4.7

- 1° Giulia Ammirati
- 2° Cristian Costa
- 3° Matteo Pintus
- 4° Francesco Squarci
- 5° Vittoria Puccini
- 6° Edoardo Russo
- 7° Wiliam Gazzera
- 8° Carlo Borella
- 9° Giacomo Pagnini

Classe Libera

- 1° Alberto Perego
- 2° Sergio Parente
- 3° Rotini - Passamonti
- 4° Burelli - Pagnini
- 5° Vagliviello - Bombardieri

MARINA DI CAMPO 2 AGOSTO - XI TROFEO ALMIRO DINI

Classe Optimist Cadetti

- 1° Gian Lorenzo Martiner
- 2° Samuel Spada
- 3° Riccardo Groppi
- 4° Ruben Specchi
- 5° Flavio Cardia
- 6° Denis Peria
- 7° Iacopo Magnani
- 8° Edoardo Arnello

Classe Optimist Juniores

- 1° Filippo Baldetti

2° Fabio Pia

- 3° Tommaso Stillitano

Classe Laser 4.7

- 1° Carlo Borella
- 2° Giulia Mattera
- 3° Francesco Arara
- 4° Matteo Pintus
- 5° Cristian Costa
- 6° Andrea Zinbellis
- 7° Chiara Biagini

Classe Laser Radial

- 1° Emanuele Ciummei
- 2° Luca Cabras
- 3° Filippo Tumiati

Classe Laser Standar

- 1° Massimo Segnini
- 2° Federico Galli
- 3° Alberto Perego

Classe Libera

- 1° Bertagna - Giannini
- 2° Squarci - Pesticini
- 3° Tumiati - Tumiati

MARINA DI CAMPO 7 AGOSTO 2009 REGATA DI SAN GAETANO

Classe Optimist Cadetti

- 1° Riccardo Groppi
- 2° Samuel Spada
- 3° Gian Lorenzo Martiner

Durante la cerimonia di premiazione della regata del 9 agosto a Marciana Marina, è stato consegnato il Trofeo Santa Chiara a Luigi Tacchella portacolori del Circolo della Vela di Marciana Marina per il suo storico impegno nello sport della vela e per la sua carriera agonistica.



Costruzioni edili

COSTARELLI PATANÉ
s.r.l.

P. I.V.A. 01018050490

Via Principe Amedeo, 16
57038 RIO MARINA
Cell. 3355920514
3356258540



**RISTORANTE
GRIGOLO**

di Fiorella Tamagni

P.zza V. Emanuele - Rio Marina
Tel. 0565.962114

RISULTATI DI REGATA ESTATE 2009

4° Flavio Cardia
5° Giulio Galli
6° Federico Spinetti

Classe Optimist Juniores

1° Filippo Baldetti
2° Fabio Pia

Classe Laser 4.7

1° Carlo Borella
2° Giulia Mattered
3° Matteo Pintus
4° Manuela Vitello
5° Cristina Costa

Classe Libera

1° Massimo Segnini
2° Emanuele Ciummei
3° Federico Galli
4° Sgherri - Corti

3° Ruben Spechi

Classe Optimist Juniores

1° Filippo Baldetti
2° Fabio Pia
3° Elena Castelletti

Classe L'Equipe

1° Albanesi - Arrighi
2° Tammone - Ceccherelli
3° Marzocchini - Mazzei

Classe Laser 4.7

1° Carlo Borella
2° William Gazzera
3° Matteo Pintus

Classe Libera

1° Fabio Rossi
2° Mora - Mora - Reri

9° Tiziano Nava
10 Sara Tavarone
11° Natalia Cignoni

Classe Optimist Juniores

1° Filippo Baldetti
2° Fabio Pia
3° Francesco Canovaro

Classe L'Equipe Cadetti

1° Tognoni - Alessandrini
2° Alessandrini -Rodriguez

Classe L'Equipe Juniores

1° Marzocchini - Mazzei
2° Albanesi - Arrighi
3° Tammone - Russo
4° Marimon - Delle Piane

Classe Open Bic

1° Simone Conte
2° Simone Casablanca
3° Flavio Cardia
4° Luca Conte

Classe Libera

1° Funis - Funis
2° Pedicini - Giacometti

PORTO AZZURRO 30 AGOSTO 2009

Classe Optimist Cadetti

1° Riccardo Groppi
2° Gian Lorenzo Martiner
3° Dsamuel Spada
4° Jacopo Magnani
5° Denis Peria
6° Ruben Spechi

Classe Optimist Juniores

1° Filippo Baldetti
2° Fabio Pia

Classe L'Equipe Cadetti

1° Tumiati - Tumiati
2° Alessandrini-Alessandrini
3° Ditavi - Arnaldi

Classe L'Equipe Juniores

1° Tammone - Ceccharelli
2° Marzocchini - Mazzei
3° Albanesi - Arrighi



Rio Marina regata del 6 settembre 2009

4° Ghilardini - Delle Piane
5° Pagnini - Cazzorla

Classe Open Bic

1° Luca Conte
2° Simone Conte
3° Simone Casablanca
4° Flavio Cardia
5° Federico Tessieri

Classe Laser 4.7

1° Cristian Costa
2° Matteo Pintus
3° Leonardo Duglio
4° Vittoria Puccini
5° Andrea Gaudenz
6° Lorenzo Colombi
7° Francesco Squarci

Classe Laser Radial

1° Walter Squarci
2° Andrea Giacometti
3° Filippo Tumiati

Classe Laser Pico

1° Tinti - Macolino
2° Pasquinelli - Macolino
3° Duglio - Colombi

Classe Taz

1° Zamboni - Zamboni
2° Luperini - Luperini
3° Deni - Niccolai

Classe Libera

1° Ridi - Perego
2° Funis - Funis
3° Spreccacenero - Pedicini
4° Burelli - Pagnini
5° Baldi - Demuro
6° Platesti

RIO MARINA 6 SETTEMBRE 2009

Classe Optimist Cadetti

1° Gian Lorenzo Martiner
2° Samuel Spada
3° Riccardo Groppi
4° Denis Peria
4° David Pettorano
5° Ruben Spechi

Classe L'Equipe

1° Marzocchini - Mazzei
2° Tammone - Ceccarelli
3° Pia - Delle Piane

Classe Laser 4.7

1° Lorenzo Tintorri
2° Matteo Pintus
3° Vittoria Puccini
4° Cristia Costa
5° Lorenzo Colombi

Classe Libera

Ridi - Perego



Rio Marina 15 agosto, premiazione

5° Luca Cabras
6° Azara - Spinetti
7° Merlini Farina

MARCIANA MARINA 9 AGOSTO - REGATA SANTA CHIARA

Classe Optimist Cadetti

1° Samuel Spada
2° Riccardo Groppi

RIO MARINA 15 AGOSTO

Classe Optimist Cadetti

1° Lorenzo Martiner
2° Samuel Spada
3° Denis Peria
4° Iacopo Magnani
5° Davide Pettorano
6° Riccardo Groppi
7° Ruben Specchia
8° Francesco De Cesaris

Astra
Bar • Gelateria
via P.Amedeo
Rio Marina
Tel. 0565/962012

MINI HOTEL

Easy Time

Via Panoramica, 8 - 57038 Rio Marina - Tel. 0565.962531 - Fax 0565.925691
www.minioteleasytime.it - easytime@elbalink.it - info@minioteleasytime.it

CAMPIONATO ITALIANO GOZZI NAZIONALI



La partenza di una batteria

Nei giorni 21 e 22 settembre si è tenuto a Marciana Marina il 21° Campionato Italiano Gozzi Nazionali.

Grande successo per le Topoline del Circolo della Vela Marciana Marina che sul campo di gara di casa hanno vinto per il quarto anno consecutivo il titolo tricolore nella categoria Femminile Seniores. Nelle altre categorie le vittorie sono andate al team elbano G5 La Padulella/seniores Maschile e Canottieri Germignaga/Juniores Maschile.

Quarantaquattro equipaggi, provenienti da tutto il nord Italia, hanno preso parte alle gare. Il Circolo Vogatori Riomarinesi era presente con due equipaggi, uno maschile e uno femminile.

A dispetto del tempo inclemente, un folto pubblico, già a partire della prima mattinata quando sotto la pioggia battente la giornata veniva aperta con la cerimonia dell'alzabandiera da parte dei

rappresentanti della compamare MM e alla presenza del parroco di Marciana Marina (la bandiera poi è stata lasciata a mezz'asta in lutto per i soldati italiani morti in Afghanistan), ha seguito tutte le gare.

Alla fine della competizione i vincitori e i partecipanti sono stati festeggiati nella cerimonia di premiazione alla presenza delle autorità dei responsabili della Federazione Italiana Canottaggio. Sono stati premiati anche i ragazzi disabili che partecipano al progetto "Canottaggio per tutti" e che sono scesi in acqua sulle imbarcazioni "Happy" per vogare sul percorso di gara.

PALIO REMIERO DEI RIONI

Anche questa estate si è tenuto a Rio Marina il Palio Remiero dei Rioni, competizione che si è svolta nei giorni 26 luglio, 9 e 16 agosto nello specchio di mare antistante Via Roma.

Cinque gli equipaggi in rappresentanza dei rispettivi rioni. Piano, Centro, Sasso, Cave e Vigneria.

Le tre prove si sono svolte con regolarità in condizioni meteorologiche ottimali: mare calmo e vento leggero di maestrale.

Numerosi gli spettatori che hanno seguito e incitato gli equipaggi che si sono dati battaglia lungo tutto il percorso.

La classifica finale ha visto al primo posto il rione Piano con imbarcazione ILVA seguito in ordine dai rioni Cave con imbarcazione MARCIANA MARINA, Centro con imbarcazione RIO MARINA 1, Vigneria con imbarcazione RIO MARINA 3, Sasso con imbarcazione RIO MARINA 2



Imbarcazione Ilva - vincitrice del Palio dei Rioni

La premiazione del palio è stata fatta presso la sede sociale nella Calata dei Voltoni.

Gli organizzatori e il direttivo ringraziano gli sponsor: Comune di Rio Marina, S.P.A. Ortano Mare, la ditta edile Costarelli-Patanè, Rio Service e i ristoranti, Grigolo, Il mare, Mambo e Ilva II

F. C.

PALIO REMIERO ELBANO 2009



L'equipaggio femminile di Rio Marina

Si è concluso domenica 2 agosto a Porto Azzurro il Palio Remiero Elbano che ha visto trionfare l'equipaggio maschile della Padulella con 6 vittorie su 6 prove e quello femminile, sempre della Padulella con 4 vittorie. Nella classifica maschile il secondo e terzo posto sono andati rispettivamente al Club del Mare e alla Lega Navale; la classifica femminile vede al secondo e terzo posto rispettivamente Marciana Marina I e Guardiola.

Gli equipaggi maschile e femminile di Rio Marina, nonostante l'impegno, non sono riusciti a migliorare le proprie posizioni e hanno concluso il Palio rispettivamente all'ottavo e sesto posto.

F. C.

Si riparte... in "2^a categoria"

Nella stagione sportiva 2009/2010 il Rio Marina del presidente Adriano Casati disputerà il campionato di calcio nel girone "F" della 2^a categoria. Nello scorso campionato, dopo un brutto inizio la squadra, allenata da Pier Luigi Puccini, era riuscita a non retrocedere vincendo meritatamente i play-out ai danni dei "cugini" della Campese. Le ragioni di questo mezzo passo falso? Di certo, è stato pagato lo scotto del salto di categoria, ma ha contribuito anche l'assenza di alcune pedine importanti nel reparto difensivo, Andrea Frangioni e Andrea Valle. Neppure l'innesto di Massimiliano Signorini e Samuel Martorella, o di calciatori giovani come Corica, Corsi, Galvani, Longhitano, Peis e Caldo, era riuscito a ricostituire la compattezza del precedente campionato. Non stiamo parlando di carenze tecniche, ma gli sportivi che hanno visto giocare il Rio Marina versione 2008/09, possono confermare che i nostri calciatori non si esprimevano in partita con la determinazione e lo spirito di gruppo che deve far parte delle caratteristiche di calciatori vogliosi di giocare per divertirsi e far divertire.

Ma il futuro è dei giovani e il team rossoblù si è alquanto ringiovanito. Il DS Marino Martorella ha notificato la "rosa" messa a disposizione del riconfermato mister Puccini. Sono partiti Signorini, Martorella, Corica, Paolini, ma sono tornati dal prestito Marco Palumbo e Stefano Bardini. A questi vanno aggiunti Paolo Carlesi, un ex che rientra dall'esperienza con l'Elba 2000 Capoliveri, oltre ai due portieri La Terra, Nozzolo e Ambretti, e ai riconfermati Mario Caldo, Matteo Galvani e Marco Longhitano. Si conta molto sull'apporto dei giovani: Samuel Pezzi, Tommaso Galli, Andrea Nicolò Romagnoli, Matteo Melani, Lorenzo Regano, Igor Borselli. Completiamo la "rosa" con i riconfermati dello scorso campionato: Nicola Acinelli, Rolando Barbetti, Nicola Bicecci, Valentino Colombi, Federico Corsi, Giuseppe Fornino, Giordano Giordani, Lorenzo Nardelli, Salvatore Patanè, Paolo Ricci, Mauro Suppa, Michael Taddei Castelli.

Come da programma stilato dalla F.I.G.C., il 13 settembre è iniziata l'avventura in campionato. Al comunale "Mario Giannoni" di Rio Marina sono stati conquistati i tre punti battendo il Saline con una rete del "bomber" Taddei Castelli.

Nella seconda giornata, domenica 20, c'è stata la conferma nella trasferta sul terreno del "Santissimo" a Porto Azzurro dove è stato ottenuto un importantissimo pareggio. Tre reti per parte che hanno divertito gli sportivi di ambedue le tifoserie. Prima Taddei Castelli poi la "doppietta" di Palumbo, hanno pareggiato le reti di Marco Giacomelli e la "doppietta" di Omar Mohamed. Il più sincero "in bocca al lupo" va alla squadra e agli sportivi che invitiamo a partecipare numerosi sulle gradinate del "Mario Giannoni" ma ancor più nelle partite esterne.

Note meno liete, purtroppo, vengono dal Settore Giovanile. Il coordinatore, Pier Luigi Casini, si dice preoccupato perché si corre il rischio di vanificare il lavoro compiuto negli ultimi tre anni. Non si può partecipare ai campionati nella categoria "Giovanissimi '95" e

"Esordienti", perché sono venute a mancare le intese raggiunte con altre società elbane e anche per lo scarso interessamento da parte di alcuni genitori coinvolti nei predetti accordi. Il risultato negativo è che quattro calciatori del '95: D'Auria, Mazzei, Schezzini e Tamagni, giocheranno con l'Audace Isola d'Elba; tre del '96: Iodice, Leoni e Mercantelli, indosseranno la casacca dell'Elba 2000 Capoliveri.

I dirigenti sono altresì preoccupati per alcuni ragazzi del '97/'98 che non sono stati integrati in altre società, ma se permane questa situazione, si cercherà quantomeno di farli allenare. In ogni caso l'attività giovanile è stata programmata per i più piccoli, in attesa di un eventuale ritorno dei calciatori più grandicelli per i campionati 2010/2011.

Da alcuni giorni sono iniziati gli allenamenti dei nati dal 1999 al 2003. Sarà possibile partecipare ai campionati con squadre della categoria "Pulcini" allenati da Stefano Cillerai, e "Piccoli Amici" allenati da Roberto Spalti e David Luppoli. Come allenatore dei portieri è stato



Piccoli Amici 2001

designato Luciano Melani, altra vecchia gloria rossoblù.

A tutti, dirigenti, tecnici, calciatori e sportivi rinnoviamo i più sinceri auguri di una stagione ricca di soddisfazioni.

Luigi Valle



Autosecuola
IL TORRIONE
di ANTONIO PEPI FIGLI

PIOMBINO ☎ 0565 221818
DONORATICO ☎ 0565.773015
VENTURINA ☎ 0565.851471

Portiamo a conoscenza i soci del Centro Velico Elba della lettera che il direttivo, in seguito all'incontro avuto con l'amministrazione comunale, ha inviato al Sindaco.

Al Sindaco di Rio Marina
On. Francesco BOSI

Oggetto: richiesta gestione ormeggi porto di Rio Marina

Con la presente il Centro Velico Elbano, Associazione Dilettantistica Sportiva, Onlus, chiede di poter gestire una parte degli ormeggi nel porto di Rio Marina; nello specifico, n. 25 ormeggi a banchina (zona B1) e n. 15 ormeggi a gavitello, da destinare a uso esclusivo dei soci del circolo medesimo.

Il circolo si impegna a corrispondere la quota di concessione, da concordare con l'amministrazione comunale, e le spese di manutenzione degli ormeggi assegnati.

Tale richiesta è motivata dalla necessità, da parte del C.V.E., di reintegrare un introito fondamentale per poter continuare la propria attività velica: organizzazione di gare nazionali e manifestazioni locali, rinnovo attrezzature, ecc.

Si fa presente che tutti i circoli velici d'Italia gestiscono una parte degli ormeggi situati in prossimità degli stessi circoli a sostegno della loro attività; molti dei nostri soci hanno ridotto i giorni di fruizione delle proprie imbarcazioni a seguito dell'oneroso e non equilibrato costo degli ormeggi; la gestione da parte del circolo, come già avvenuto, ne incrementerebbe le presenze grazie, anche, all'assistenza che il circolo medesimo offre ai propri soci.

Certi della Sua disponibilità e attenzione nei confronti delle associazioni sportive e del nostro circolo, che ha svolto con ottimi risultati la propria attività e che da più di cinquant'anni è punto di riferimento per il paese, in attesa di un Suo cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il presidente

Rio Marina 24/08/2009



Rio Marina - Veduta dell'area portuale



RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI
FINO A 20 TON
RIO SERVICE
di Massimo Gori e Piero Ricci s.n.c.
C.F. e P.I. 01423220498

CANTIERE NAUTICO

Calata dei Voltoni, 4 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba
Tel. 0565.925050 - fax 0565.925783 - Cell. 335/5444507 - 328/5761886
E.mail: rio.service@tiscali.it

IMPRESA EDILE
NUOVA EDILIZIA
di ANTONINO PELLERITI

Costruzioni - Ristrutturazioni - Manutenzioni
Restauro interni ed esterni - Intonaco pronto
in gesso - Costruzioni in cemento

Via San Martino, 4
57038 Rio Marina (LI) ☎ 392 4186996
Part. IVA 01533390496

“VOLEMO IL CAMPO

MA LA DAMIGIANA DEL VINO LA VINSEMO NOI”

Approfitto della sosta del campionato di calcio della nostra squadra per parlare un po' di quando a pallone giocavo anch'io.

Il periodo che voglio ricordare va dal 1956, quando fu demolito il campo sportivo che si trovava dove oggi c'è il parcheggio della ex scuola media, fino al 1970, quando furono costruiti gli attuali impianti sportivi intitolati a Mario Giannoni. Tutti noi ragazzi di quel periodo giocavamo in campi piccoli e improvvisati. Un campetto fu preparato, in estate quando il terreno si asciugò dopo gli acquazzoni invernali, sotto gli spiazzi davanti all'attuale ristorante della Torre, un altro ancora più piccolo in collina, alla “Crocetta” ma era faticoso andarci. Qualche anno dopo Don Mario preparò un piccolo campo presso la chiesa di Santa Barbara. Era lungo poco più di 50 metri.

Nel piccolo campo imparammo a giocare e diventammo veri giocolieri del pallone, come si usa dire “dai piedi buoni”, ma quando andavamo in trasferta per sfidare le squadre di altri paesi elbani avevamo naturali difficoltà giocando nei campi di regolari dimensioni.



Mola 1959 - La squadra riese vinse 3 a 1 contro il Porto Azzurro. Si riconoscono da sinistra: Walter Giannoni, Nedo Regini, Renzo Presti, Corradino Pacciardi, Luciano Giannoni, Maurizio Carletti, Stefano Mazzei, Renzo Schena, Fabrizio Antonini

di **Marcello Gori**

Del gruppo dei più grandi i più bravi erano Luciano Giannoni, Fabrizio Antonini, Corradino Pacciardi e Maurizio Carletti (vedi nota 1); ricordo Francesco Massetani allenatore e Ideo Imparata Direttore Tecnico.

Di quelli della mia età, i migliori erano Giorgio Cascione, Velio Mazzei, Luciano Gori, Ferruccio Carletti e altri (vedi nota 2). Si dice che ero bravo anch'io anche se non ho mai dato un colpo di testa con il pallone.



Portoferraio 1963 - Campionato Elbano Giovanile
In piedi da sinistra: Marcello Gori, Sergio Soldani, Manlio Giannoni, Pilade Marchiani, Rosario Presti, Giorgio Cascione. Seduti: Piero Matarcera, Antonio Vettore, Luciano Gori, Oreste Cignoni, Sergio Matarcera

Furono organizzati i tornei dei Bar in notturna e riuscimmo a vincere la prima partita giocata in notturna all'Elba. Gli allenatori di quel periodo erano, Giuliano Fuochi, Marcello Mercantelli; Giorgio Muti allenava il settore giovanile.

Il piccolo campo di Don Mario era delimitato da due muri e quindi il fallo laterale non esisteva.

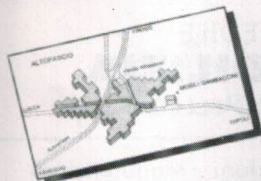
Diventammo così maestri del dribbling a battimuro. Nel 1959 sfidammo l' Audace di Portoferraio nel nostro campetto (7 contro 7) e grazie ai nostri trucchi con il muro e alla nostra abilità nel tocco del pallone vincemmo 7 a 4.

Molti nostri ragazzi furono chiamati a giocare nell' Audace che in quegli anni era l'unica squadra che partecipava ai campionati superiori. Fu per noi come una miniconvocazione in nazionale.

In quel periodo contestavamo gli amministratori comunali per la mancanza, nel paese, di un regolare campo sportivo e spesso, usando il carbone, imbrattavamo i muri “VOLEMO IL CAMPO”.

Questo periodo calcistico si può far terminare con la storica partita svoltasi a Porto Azzurro agli inizi degli anni '70.

La squadra del Porto Azzurro era in quegli anni la più forte dell'Elba. Dirigente della squadra era Franco Ciabatti, indimenticabile amico proprietario dell' Hobby Club (ora Caletta), locale dove i riesi erano clienti abituali.



Arredamenti Gambaccini

55011 Altopascio (Lu)
Via Roma, 67 - Tel. 0583.25157

Fu una notte, tra un whisky e l'altro, che nacque la sfida. La lanciò Ferruccio dicendo a Franco: - Se veniamo noi da Rio Mariana vi battiamo facilmente-. Io pensai che fosse una battuta della notte, ma ormai la sfida era lanciata e stabilita anche la data.

Eravamo in piena estate, non fu facile mettere su una squadra per affrontare "la Folgore", così si chiamava la forte squadra di Porto Azzurro che aveva già il campo da gioco regolare.

Riuscimmo a fare una formazione mista tra veterani e giovani spronati dal trofeo che era stato messo in palio: la squadra perdente doveva, dopo la partita, portare una damigiana di vino nella piazza del paese vincitore.



Capoliveri 1958 - La partita amichevole finì con una "scazzottata". Protagonista dell'evento fu Alberto Checchi.

La scommessa era stata stabilita la notte degli whisky, ma ormai la cosa era fatta e non potevamo più tirarci indietro. Sicuri di perdere, cominciammo a pensare all'acquisto della damigiana con 54 litri di vino da portare nella piazza di Porto Azzurro..

Scendemmo in campo e qualcosa avvenne nelle nostre poco allenate gambe. Tutto girava per il meglio, sembravamo allenati più che mai ed alla fine del 1° tempo con un calcio di punizione dal limite dell'area Giorgio Cascione ci portò sull'1 a 0. Nella ripresa fu un assedio alla nostra porta, ma la posta in gioco era troppo alta e così i 90 minuti ci videro vincitori con lo stesso risultato del primo tempo.

Dopo la partita, puntuali, alle ore 19, gli amici di Porto

Azzurro, con Franco Ciabatti in testa, portarono a Rio Marina, sotto il Comune, la damigiana del vino.

Fu festa per tutti meno che per le botteghe di vino di Rio Marina che ebbero semivuoto il cassetto dell'incasso del giorno.

Nota 1) Fabrizio Casati, Nardelli Edilio, Pietro Martorella, Natalino Pacciardi Franco Caracci (Candellino), Fabrizio Antonini, Luciano Giannini, Corradino Pacciardi, Sergio Marchiani, Pier Augusto Giannoni, Giampietro Giannoni, Gianni Gori, Nando Miciano, Pierluigi Paoli, Renato Menghini, Paolo Stilli, Paolo Luppoli, Walter Giannini, Nedo Regini, Renzo Presti, Franco Cignoni, Fortunato Gattoli, Tino Franchi Maurizio Carletti.

Nota 2) Manlio Giannoni, Oreste Cignoni, Pino Bastianelli, Pietro Giannelli, Giorgio Cascione, Velio



Un'acrobatica parata di Fabrizio Antonini

Mazzei, Carlo Canovaro, Luciano Blok, Pino Toniatti, Umberto Taddei, Marcello Bardini, Pilade Marchiani, Sergio Soldani, Paolo Trabison, Rosario Presti, Umberto Agarini, Luciano Gori, Marcello Gori, Romolo Todella, Pino Bracci, Renato Di Biagio, Enzo Matorella, Giorgio Marchiani, Ferruccio Carletti, Mario Belotto, Edoardo Santini.

cornici
prodotti di artigianato
articoli da regalo

Happy House

Via Traversa, 5 - Rio Marina

UNIPOL
UGF ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
PORTOFERRAIO
Loc. Concia di Terra
Tel. 0565 919263 - Fax 0565 945577

SUB AGENZIA
CAPOLIVERI

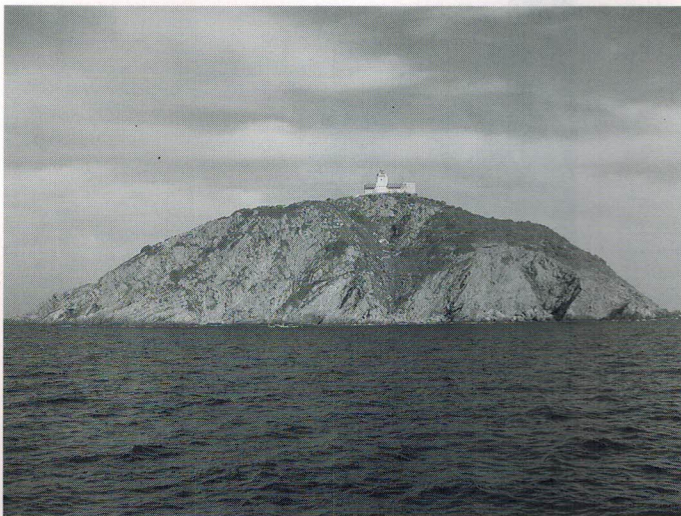
Via S. Gaetano, 3 (piazza centrale)
Martedì, giovedì e sabato: orario 9-13
Tel. 0565 935432
www.unipol.it

DOLCE LEGGENDA DI PALMAIOLA

NEL NOME DI UN'ELBANAL'ISOLOTTO DEL CANALE DI PIOMBINO

Nei numeri 43 e 47 del nostro periodico sono stati pubblicati articoli che riferiscono notizie geografiche e storiche sull'isola di Palmaiola e sul suo nome dovuto alla presenza, sull'isola, di palme nane. Riportiamo ora integralmente l'articolo pubblicato su "La Nazione" che dà una versione leggendaria del nome dell'isolotto, e che ci è stato inviato recentemente da un nostro abbonato.

“Insieme alla vicina Cerboli è il primo avamposto di insularità sulla via dell'Elba, uno scoglio in mezzo al canale di Piombino facilmente riconoscibile, di giorno, dall'edificio bianco a forma rettangolare costruito sulla sua sommità e, di notte, dai fasci luminosi del potente faro che da quasi 150 anni ne segnala la presenza ai naviganti.



L'isola di Palmaiola

Palmaiola, la piccola isola che si trova proprio di fronte all'abitato di Cavo, ha sempre rivestito una notevole importanza dal punto di vista strategico ed è stata testimone di diversi avvenimenti storici, l'ultimo dei quali, il 23 maggio 1916, ebbe come protagonista il piroscafo italiano Washinton, affondato dai siluri di un sommergibile tedesco reduce da una missione di guerra nella rada di Portoferraio

Già nel 909 si ha notizia che i pisani, per difendersi dai barbari, vi costruirono un'alta torre che successivamente venne distrutta dai Turchi. Da quel momento in poi, Palmaiola è sempre stata un importantissimo punto di riferimento per spagnoli, francesi e...corsari. Proprio a questi ultimi ed alle loro scorribande in terra elbana è legata una leggenda secondo la quale l'isola prenderebbe il nome da un'affascinante donna di Grassera, un piccolo paese poco distante da Rio Marina andato distrutto in un'incursione barbaresca, rapita nel sedicesimo secolo da Khiar Eddin fratello di Barbarossa per farne dono a Solimano I sultano di Costantinopoli. Secondo la leggenda dopo il rapimento la bella Palmaiola fu nascosta in una caverna dell'isolotto sorvegliata giorno e notte dagli uomini del sanguinario pirata saraceno. L'amante della fanciulla, un giovane della nobile famiglia degli Appiani, venuto a sapere dove era prigioniera, in una notte di tempesta cercò di liberarla. L'impresa però risultò fatale ai due spasimanti i quali, nel viaggio di ritorno verso l'Elba furono inghiottiti dalle onde insieme alla piccola imbarcazione su cui fuggivano. Da allora, in omaggio alla bella Grasseresese scomparsa con il suo amore, l'isola avrebbe preso proprio il nome di Palmaiola.

Ritornando alla storia, nel 1401 una delle navi di Andrea Lomellino, il condottiero venuto alla conquista dell'Elba per conto dei Genovesi al comando di un nutrito numero di soldati, durante la notte andò ad incagliarsi sulla scogliera di Palmaiola, fatto questo che lo spinse ad accettare 10 mila fiorini da Gherardo Appiani quale compenso per rinunciare all'impresa. Nel 1534 Giacomo V fece costruire nuovamente la Torre nello stesso luogo di quella pisana, ma anch'essa fu rasa al suolo dai Saraceni i quali, però, qualche anno dopo, proprio di fronte a Palmaiola subirono una pesante sconfitta dalla flotta di Cosimo I dei Medici. Si arriva quindi al 31 maggio 1914 quando Napoleone Bonaparte, in barba al trattato di Fontainebleau che lo escludeva dai domini imperiali, si impadronì dell'isola”.

Roberto Medici

AZIENDA AGRICOLA

il Giglio Verde
DI PAOLO SCALABRINI
VIA DEL FORTINO N°8 57038 RIO MARINA P.IVA 01518440498
TEL.3383753082 TEL.3202784610
VENDITA ORTOFRUTTICOLA PRODUZIONE PROPRIA
MANUTENZIONE GIARDINI
PULIZIA TERRENI ANCHE BOSCHIVI

il "Baretto,"
Bar • Trattoria • Pizzeria
• Bottiglieria

via P. Amedeo
57038 Rio Marina (Li)

La chiamano "Aia di Cacio" e sta lassù nel giogo che prelude al monte Serra. , aperta su un panorama che nell'Elba è unico per magnificenza di profondità e apertura di orizzonti. Sullo sfondo della vasta distesa marina scorgi la Corsica, il Dito, con le sue montagne bianche di neve quando siamo d'inverno, poi, sulla destra, la sagoma sfumata della Gorgona e la più vicina Capraia, netta nel suo profilo.



Monte Grosso

"Muovansi la Capraia e la Gorgona, E faccian siepe ad Arno in su la foce, Sì ch'egli annieghi in te ogni persona". Guardi, e la cadenza dei rabbiosi versi danteschi del conte Ugolino risuona nella memoria, mentre il vento, che mai posa un attimo, sospinge il palco luminescente delle nuvole verso il Capanne, aspro e solitario

.Guardi, e sotto di te si adagiano balze e gole fitte di verde, che si arrestano timide nelle insenature di Nisporto e Nisportino. Brevi spazi, tra pareti rocciose che precipitano nel blu profondo del mare. Di fronte Portoferraio si protende nell'azzurro con il maestoso profilo delle sue fortificazioni medicee. di pietra rosa, rosa come lo erano le strade interne alla Calata, dove Napoleone usava passeggiare con il suo seguito di aiutanti e di ufficiali.. Sulla punta, il faro, netto sull'orizzonte, vigila sui natanti che striano di bianche spume lo specchio d'acqua vasto e protettivo. Se volgi lo sguardo verso il continente cogli la mole maestosa del monte Grosso, oltre il giogo ondulato del monte Serra, vellutato di macchia mediterranea e punteggiato dal bianco delle capre selvatiche che brucano l'erba fra le mucchie. Se indugi nella direzione della Corsica lo sguardo si posa sull'Enfola, poi si arresta sul versante marciatese, poi risale in alto, lassù, verso la Madonna del

Monte, solitaria nel castagneto che si fa cupo nella distanza.

C'è similitudine fra il panorama che ti si para di fronte guardando dall'Aia di Cacio e quello che ti si offre dal celebre Santuario. Entrambi i panorami sono grandiosi, vasti, stregati da una luminosità magica. Dalla Madonna del Monte vedi la Corsica più vicina, anzi la puoi vedere vicinissima in certe giornate invernali, tanto da poter cogliere addirittura segni di movimento a Bastia.

Ecco, questa è l'Elba. L'Elba che può sorprenderti con le attrattive di una bellezza che puoi cogliere in ogni ora del giorno e in ogni stagione.

Basta uscire dagli agglomerati urbani, mai nobili e prestigiosi come gli antichi insediamenti, e puoi iniziare la tua avventura tra bellezze naturali che ne fanno una gemma del Mediterraneo, un patrimonio naturale che merita d'essere tutelato con ogni cura.

Se poi ti accade di vedere qualcosa di insolito, sia esso un particolare tramonto o una violenta mareggiata,



Panorama elbano

o una fuga di nubi tempestose, o un'alba silente di primavera.... allora hai davvero la sensazione di godere di un privilegio non comune. La natura ti si disvela in tutta quella sua bellezza che un tempo veniva celebrata da pittori e poeti, che ne hanno fatto motivo di autentica ispirazione delle loro opere.

La loro testimonianza è un monito perché sia conservato un bene tanto prezioso.

E ricordando, consapevolmente, che il cemento non ha poetica: conosce solo la facile poetica dei soldi, dei soldi subito.

Poi... lascia la poetica del rimpianto, quando ormai è troppo tardi.

Album di



Rio Marina anno 1940. Un bel gruppo di ragazze posa in questa foto scattata nella piazzetta Bruno Buozzi (davanti a Via XX Settembre).
In alto da sinistra: Ave Gorelli, Loretta Gorelli, Pina Trambusti, Ilia Leonardi, Evaide Caffieri.
Sedute: Neva Carletti e Niela Muti.

(Propr. famiglia Leonardi)

I bambini dell'asilo di Rio Marina anno 1979.

In prima fila in alto da sinistra: Lisa Regine, Andrea Caracci, Simona Bastianelli, Valentina Tonietti, Elena Anichini, Sara Caracci, Lida Martorella, Sergio Muti, Italo Fedon, Monica Galletti.

In seconda fila: Silvana Regini, Nedo Fresta, Giorgia Taddei, Arianna Baralla, Arianna Scardigli, Fabiana Cerrai, Cristina Delle Fave, Massimo Gori, Raffaella Minozzi, Federica Taddei, Serena Galletti.

In terza fila: Giovanni Fedon, Maria Luisa Verdura e l'insegnante Ivelise Santi.

In primo piano: Claudio Cignoni, Cristian Canovaro, Stefano Mazzei, Alessia Regini, Luca Tovoli, Chiara Nardelli, Marcella Galletti, Enrico Gori, Alessandra Nardelli e Sabina Mazzanti.

(Propr. Daniela Santi)



Famiglia

A cura di Pino Leoni

Davanti alla fontana dei giardini pubblici di Rio Marina posano: Domenico Stilli, Ugo Giordani e Alberto Casati.

(Propr. famiglia Casati)



Rio Marina anni Cinquanta. I trombettisti della Banda Musicale "Avvenire" diretta da Vincenzo Cascione.

Da sinistra: Italo Mazzei, Marcello Mercantelli, Gianfranco Caffieri e Sauro Regini.

(Archivio La Piaggia)

Questa foto ricordo, scattata nei primi anni Cinquanta, ritrae alcuni operai addetti alla caricazione dei minerali al pontile di Vigneria.

Partendo in alto da sinistra, è stato possibile riconoscere: Costante Taddei, Piero Carletti, Lido Caffieri, Mario D'Arena, Adolfo Guerrini (Foffo), Eolo Carletti, Vincenzo De Fazio, Giuseppino Bardini, Porfirio Cignoni, Gigetto Gordiani, Pino Ceccotti, Enrico Caracci, Mario Trabison e Nolberto Carletti.

(Propr. Eny Lunardini)



LA TORRE APPIANI RESTAURATA SI APRE A RIO MARINA

da www.tenews.it (14 agosto 2009)

Sabato 8 agosto la Torre degli Appiani, simbolo di Rio Marina, dopo decenni, è tornata ad aprirsi al paese. Le prime notizie sulla torre, che sorge sul mare ai piedi del "Castello", risalgono al 1553, quando i Turchi sbarcarono all'Elba saccheggiando Grassera. In quell'anno Giacomo V Appiani fece costruire nel porto di Rio Marina un baluardo difensivo collegato al paese da un ponte a guardia del deposito del minerale. Con l'istituzione del Comune di Rio Marina, nel 1882, la torre venne intonacata e tinteggiata, e fu costruito sopra un torrino con orologio su tre lati.

Le condizioni della torre, negli anni, erano diventate molto critiche. Quando nel 2002 è iniziata la fase di rilievo era in uno stato di abbandono e anche di pericolo per i bagnanti della spiaggetta sottostante. L'interno era totalmente ricoperto di guano e animali morti. L'accesso avveniva a quasi 6 metri dal livello della strada.

I lavori, progettati e diretti dall'architetto Maria Giuseppina Gimma, specializzata in restauro di monumenti ed eseguiti con la supervisione della Soprintendenza per le Province di Pisa e Livorno, sono iniziati a giugno 2005, finanziati dalla presidenza del Consiglio dei ministri, poi dal ministero dei Beni culturali e dalla Regione. Si è iniziato con la pulizia dell'area circostante e la disinfezione dei locali. Gli interventi di somma urgenza sono consistiti nello smontaggio della struttura in ferro dell'orologio, della merlatura del torrino e delle mensole, poi rimontate senza le parti non originali realizzate in cemento. L'orologio è stato completamente sostituito grazie alla sponsorizzazione della Locman. È stata realizzata anche un'impalcatura interna al torrino per la sua manutenzione.

Con la seconda tranche gli interventi si sono spostati all'interno. Attraverso dei saggi si è trovato il vecchio collegamento tra il piano terra e il piano sottostante a livello della spiaggia. Aperte le bocche di lupo, che erano state cementate, sono stati creati gli impianti, tra cui quello elettrico che non esisteva. È stato aperto a livello strada un ingresso nella muratura. Dopo ulteriori verifiche si è ritrovato un passaggio che conduce alla spiaggia. Un'opera di scavo certosino ha ricondotto a rileggere una scala che precedentemente scendeva al mare. Si è quindi provveduto a costruirne una nuova in legno e ferro che lascia inalterata la sottostante.

Sul lato esterno, protetto da una balaustra in ferro, è stato ripercorso un camminamento che ora consente l'accesso agli scogli sottostanti. È stato ritrovato anche un caminetto che serviva agli operatori della torre per scaldarsi e cuocere cibi. Il collegamento tra il piano terra e il nuovo solaio è stato eseguito tramite una scala in ghisa realizzata da una piccola fonderia artigianale. Dal nuovo piano attraverso una scala in ferro e legno si arriva alla terrazza, impermeabilizzata e lastricata. Da qui si gode un'ottima visione del paese.



8 agosto 2009 - Inaugurazione restauro della Torre Appiani (foto di Federica Allori)

IDROMARINA

di Cignoni Williams & C. s.n.c.

Escavazioni
movimenti terra
idraulica esterna
pronto intervento

Via Panoramica Porticciolo, 26 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba (LI)
Tel. 0565.962.079 - 339.4470705 - 328.0493449



Enoteca
**Vecchia
Cantina**

di Simone Giannoni

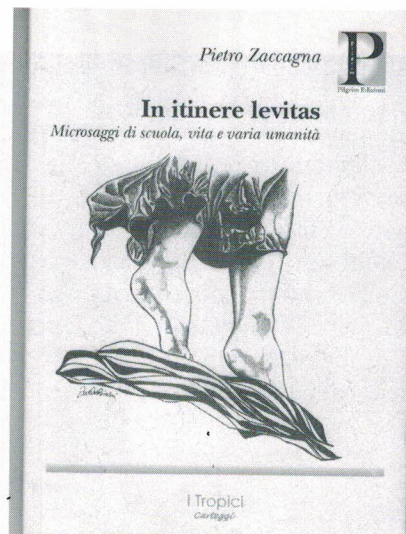
Piazza Tesei, 32 - Tel. 0565.976324 - 57034 Marina di Campo



Pietro Zaccagna è docente di Italiano e Latino al Liceo Classico, Pellegrino Rossi, di Massa (MS). Si considera elbano di adozione perché dal 1983 passa le sue estati con moglie e figli al Cavo, dove ha il domicilio, ma soprattutto perché il libro "In itinere levitas" che ha presentato il 28 luglio a Rio Marina, alla Casa Valdese, lo ha concepito e scritto in gran parte proprio a Cavo. "In itinere levitas" è costituito da 14 microsaggi che affrontano una grande varietà di argomenti. E' un testo sicuramente impegnativo per i molteplici riferimenti culturali (letterari e filosofici), ma chiaro e si fa apprezzare soprattutto nelle pagine in cui fa riferimento alla sua vita in particolare. Caratterizzano il suo scritto l'ironia e l'autoironia che rappresentano la sua capacità di guardare alla vita con distacco.

Pubblichiamo un brano tratto dal libro "I Luoghi dell'anima" che l'autore ci ha inviato come spunto di riflessione per i lettori della Piaggia.

"Quale luogo più dell'ambiente naturale, può essere o diventare luogo dell'anima. Se poi la natura, permeata del sentimento dell'amore cosmico, assurge a creatura di Dio alla stregua dell'uomo, allora siamo di fronte ad una delle massime espressioni del profondo rapporto che lega l'uomo alla natura. Tutte le esperienze, felici o dolorose che siano, possono trasformare un luogo in luogo dell'anima, se esso ha segnato in qualche modo il nostro spirito, soprattutto se in esso abbiamo posato per la prima volta lo sguardo su noi stessi. La "mia" isola è tra questi. L'Elba, isola delle mie vacanze, per me non significa esilio, sia pure dorato, come per Napoleone né, come propone Ungaretti nella poesia "l'isola", un luogo mentale, un punto separato dal resto del mondo" in cui, in una sorta di sogno ad occhi aperti, egli riesce ad isolarsi, ad essere solo, almeno come stato d'animo, ma locus amoenus, mirabilmente adatto all'otium litteratum, cioè alla riflessione. Con l'otium litteratum non siamo mai soli anche quando siamo realmente da soli. Proprio all'Elba, tre anni fa, ho concepito l'idea di comunicare per iscritto le emozioni, le sensazioni, i pensieri legati alla lettura dei classici, cominciando a ripercorrere e a ricostruire le tappe di un cammino culturale e professionale più che trentennale. L'Elba, dunque, è stata per me luogo dell'anima e luogo dell'anima resta tuttora. Non sento la necessità di approdi esotici. Qui ho tutto ciò che mi serve: il mare, i profumi, i colori."



Alessandra Allori - Mostra di Pittura

La pittrice cavese Alessandra Allori coltiva da sempre la sua passione per l'arte.

Opera nella Scuola di Valle di Lazzaro del maestro Luciano Regoli a Portoferraio, dove pittori, scultori e incisori sono accomunati da un sentire rivolto al passato, seguendo la tecnica dei grandi maestri della tradizione pittorica europea, ed il cui intento è lo studio rigorosamente dal vero di nature morte, paesaggi e ritratti.

Le opere di Alessandra sono in mostra presso la bottega "Il Corniciaio" in Via Guerrazzi a Portoferraio, ed eccezionalmente sono state esposte presso il Centro Velico Elbano di Rio Marina la sera del 16 agosto 2009.



Natura morta di Alessandra Allori

Specialità della Casa:

Stoccafisso alla riese
Totani Ripieni
Cacciucco
Seppie con piselli...
Sughi da Asporto:
al granchio
ai frutti di mare
Ragù alla maremmana

CACCIUCCO
SBURITA
TUTTI I GIORNI



hamburger

hot dog



ROSTICCERIA - TRATTORIA
LA CANTINETTA

RIO MARINA
Via Claris Appiani

Tel. 0565.962007

340.6998057

E-MAIL: profdavid@tiscali.it



ristorante - pizzeria - spaghetteria

il mare



Via del Pozzo, 13 - 57038 RIO MARINA - Isola d'Elba - ☎ 0565.962117

18 luglio 2009 - Anfiteatro del Parco Minerario.

Il Barbiere di Siviglia

Melodramma buffo in due atti. Libretto di Cesare Sterbini

Musica di Gioachino Rossini.

Orchestra Massimo De Bernart

Coro Polifonico San Nicola

Maestro Concertatore e Direttore di orchestra

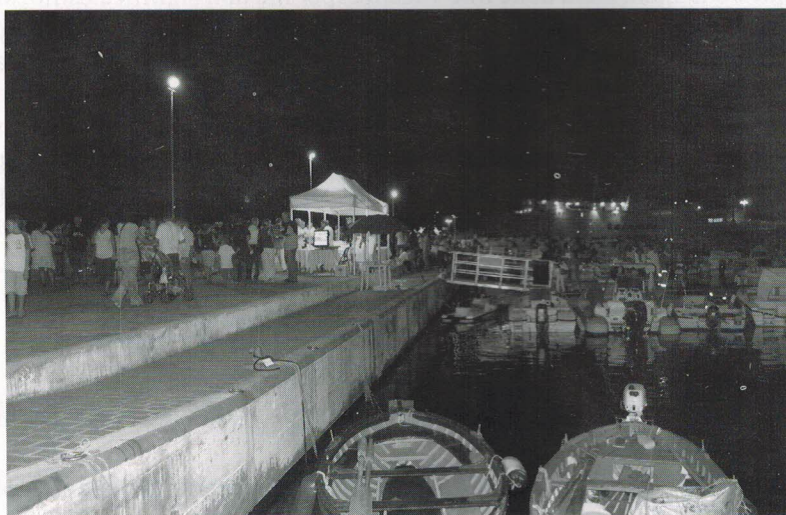
Elisabetta Maschio

regia di Giovanna Nocetti

(foto di P. Leoni)



2 agosto - Piazza Mazzini. Wilma Goich in concerto.
(foto di P. Leoni)



10 agosto 2009 - La notte di S. Lorenzo (foto di F. Allori)

“ANUDO - La capacità di mettersi in gioco”

Prima mostra fotografica allestita nella Torre degli Appiani con le opere degli allievi del Laboratorio di Fotografia 2009 : Federica Allori, Claudia Colnago, Elena Nicolai, Walter Specchi, Cristina Spinetti.

La mostra è stata inaugurata il 16 agosto 2009 con la prima apertura serale al pubblico della Torre degli Appiani.



AGENZIA IMMOBILIARE
IL MATTONI
Deni Stefania

VIA P. AMEDEO - 57038 - RIO MARINA (LI)
TEL. E FAX 0565 962543 - CELL. 338-5428572



Foto esposta Allori

Conferenze Cavo a

<p>"LA POESIA E' DI TUTTI" Prof.ssa Mariele Rosina GIOVEDI' 6 AGOSTO</p>	<p>"I COPPEDE" Prof. Antonella Milani SABATO 8 AGOSTO</p>
<p>"LA CHIRURGIA IERI OGGI E DOMANI" Prof. Gianfranco Ferla (Ospedale San Raffaele di Milano) MARTEDI' 11 AGOSTO</p>	<p>"SOGNI E DINTORNI" I racconti di Federico Regini MERCOLEDI' 19 AGOSTO</p>
<p>George Simenon, l'Elba ed il Mediterraneo nel 1934: "VENTO NELLE VELE" di M. Gisella Catuogno GIOVEDI' 20 AGOSTO</p>	



26 agosto 2009 - Anfiteatro del Parco Minerario - Sfilata di Moda. (foto E. Leoni)



Agosto 2009 - Calata dei Voltoni. Mostra di pittura di Gianni Giannoni . Quadro esposto



23 agosto Piazza Salvo D'Acquisto.
Durante il concerto di Giovanna Nocetti, il Sindaco, Francesco Bosi,
le ha consegnato il "Gonfalone d'Argento".
(foto di P. Leoni).



**FERRAMENTA
MERCANTELLI**

**Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità
Articoli da Pesca e Subacquea
ESCA VIVA**

**Via P. Amedeo, 18 - Tel. e Fax 0565/962065 - 57038 RIO MARINA
E-mail: amercantelli@elbalink.it**

Venerdì 24 luglio all'Anfiteatro del Parco Minerario, è andato in scena un piccolo gioiello "L'ultimo nastro di Miss Krapp" che altro non era se non un adattamento dell'originale "Krapp's last tape" di Samuel Beckett.

Marco Guglielminetti, che ha curato la regia e la revisione del testo originale, ha presentato questo suo lavoro in modo volutamente scarno così come è nella tradizione del bozzetto beckettiano, ma proprio da questa essenzialità ha saputo trarre una atmosfera quasi magica fatta di ritmi, suoni, giochi di luci ed ombre che hanno avvolto i presenti in una dimensione dove

il ricordo, i sogni inespressi, le speranze deluse, le occasioni dismesse si stemperano in una malinconia soffusa, certa, palpabile. Non è poca cosa se si pensa alla giovane età di questo regista ed alla acerba grazia delle sue interpreti tutte poco più che ragazze.

Felice intuizione è stata quella di adattare il testo ad una figura femminile: da sempre una donna è più portata, per indole propria, a fantasticare sulla sua vita passata, ad immaginare grandi amori vissuti o no; i sogni mitigano i rimpianti e, nel caso specifico, non si avverte drammaticità senza sbocco, pur nello sfacelo del momento attuale: è sempre come se per un miracolo fosse ancora possibile tutto.

La parte coreografica della sceneggiatura ci è giunta come una inattesa gratificazione: quei movimenti sincroni, scanditi dai vari passaggi dei nastri del registratore dove la signora Krapp aveva annotato i suoi



ricordi di trent'anni fa, erano perfetti ed aggraziati, le snelle figurine in nero si muovevano come si conviene al moto dell'onda dei ricordi, ritmiche, fluide, ed un sapiente gioco di luci creava alle loro spalle un palpitare di ombre che aumentavano la suggestione del momento.

Insomma, i pochi fortunati che non si sono spaventati nel leggere l'altisonante nome di Samuel Beckett, ma che hanno voluto dare un'opportunità ad una compagnia nuova, giovane, impegnata culturalmente, si sono trovati davanti ad una serata bella, romantica, che ha saputo far riflettere sulla condizione umana senza per questo annoiare o appesantire. Un unico appunto a questa Compagnia: la prossima volta, che ci auguriamo ci sia, propagandatevi meglio e più chiaramente, cioè fatevi un po' più di pubblicità, perché lo meritate e lo meritano anche i molti riesi e non che hanno perduto questa bella occasione. Ancora un applauso a Marco Guglielminetti e Serenella Izzo registi ed a Simona Brescacin, Eleonora Busia, Costanza Catalano e Giulia Chirco.

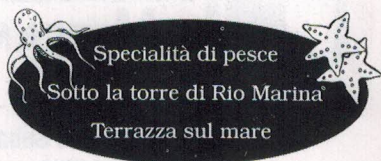
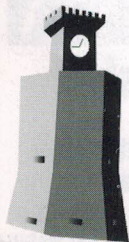
"TZIGANA"

Il 7 agosto all'Anfiteatro del Parco Minerario, abbiamo avuto un appuntamento degno di nota: finalmente abbiamo potuto godere la suggestiva musica di un gruppo molto particolare, ci riferiamo all'Elena Cherkasova Ensemble, che, con il suo spettacolo "Tzigana", ha portato qui da noi una parte del folklore del suo paese, vivacizzandolo coll'armonia e le note del suo straordinario violino e con una voce calda, ricca di vibranti sfumature, che evoca in chi l'ascolta le steppe, le sconfinite puszte e tutto il fascino del mondo gitano.

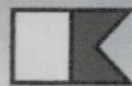
Tutto questo è stato accompagnato da un gruppo orchestrale ben affiatato e splendidamente coordinato: tra questi vogliamo ricordare, proprio per la sua giovane età, la figlia della Cherkasova che, alle tastiere, ha dato un ottimo contributo musicale alla serata.

E. F.

Ristorante Bar Pizzeria La Torre



Via Verdi, 2 - Rio Marina - Isola d'Elba - Tel. 0565.924097



AL.FA. MARINE

RIMESSAGGIO ALAGGIO VARO
TRASPORTO IMBARCAZIONI

di Allori Fabrizio
loc. Baccetti
57030 Cavo (LI) Isola d'Elba
Tel. e Fax. 0565/949779
Cell. 333/9493592 - 347/5498538

E-mail : fabrizio.allori@tin.it

I RAGAZZI ABRUZZESI DI NAVELLI OSPITI DI RIO MARINA

Alla fine di agosto sono arrivati a Rio Marina i ragazzi (21 tra bambini e accompagnatori) di Navelli (Aquila), uno dei paesi più colpiti dal terremoto. Il Consiglio Comunale di Rio Marina, con voto unanime, ha deliberato il gemellaggio tra i due comuni e la prima iniziativa per instaurare un rapporto di amicizia è stata proprio questa settimana di ospitalità che l'amministrazione comunale ha deciso di organizzare perchè i bambini di Navelli potessero godere di un tranquillo periodo di vacanza al mare. Il programma si è arricchito di giorno in giorno (gita a Pianosa, escursione con il trenino in miniera, partita di calcio con i nostri ragazzi, veduta con Acquavision dei fondali della costa portoferraiese, giochi al parco di Cavo, ecc...) perchè di giorno in giorno aumentava la solidarietà e la voglia di partecipare della gente e delle associazioni. Un ringraziamento particolare va alle Suore dell'Istituto S. Cuore e ai Consigli Pastorali di Rio Marina e Cavo.



Gita a Pianosa (foto Don Adamo)

e gratificato tutti coloro che si sono prestati per questa iniziativa. “Rinnovo il ringraziamento più profondo per questo grande dono che avete fatto ai nostri bambini. In tutti ho visto un grande entusiasmo e una immensa gioia. Questa vacanza aiuterà i bambini a dimenticare il dramma che hanno vissuto e, grazie al vostro esempio, insegnerà loro ad essere solidali con le persone che si trovano in difficoltà.”

Le parole di ringraziamento del sindaco di Navelli al sindaco Bosi hanno commosso

RIQUALIFICAZIONI URBANE

Tra le opere di riqualificazione urbana che l'Amministrazione Comunale di Rio Marina ha compiuto, merita un cenno particolare quella relativa a via del Buonumore (fino al 1865 vicolo dell'inglese) che è stata inaugurata all'inizio di agosto. Si tratta di una delle stradine caratteristiche del centro abitato, tipica della Rio Marina settecentesca.

Un insediamento che si è sviluppato tra il borgo marinaro del Sasso, la Chiesa di San Rocco e alcuni tra i più importanti edifici della miniera: l'abitazione e l'ufficio dell'agente contabile, il magazzino dei ferri con l'abitazione del magazziniere e il granaio dove si conservava il frumento che veniva dato in paga agli operai.

È una via piccola e stretta che si inserisce nel percorso che dagli uffici del Parco Minerario (il Burò) porta alla visita delle miniere.

Per un po' procede parallela alla più importante via Castelfidardo, per sfociare, poi tra un archetto e un sottopasso, in via dei Forni (già via di Don Francesco) e via del Giardino (già via di Frugone), anch'esse recentemente restaurate. Le tre stradine costituiscono un vero e proprio borgo minerario.



Via del Buonumore

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

-100 anni di affetto-

Vorrei usare le parole più belle per descrivere zia Anita... ma la commozione mi blocca, mi chiude la bocca...: comanda il pudore!

La mente, però, vola a tutti quei "caldi" momenti di affetto, di gioia, che mi ha sempre regalato.

Ogni nostro incontro è stato impreziosito dai suoi sguardi azzurri, profondi, colmi di dolcezza che lasciano trasparire il "bene che ti vuole".

Ogni volta mi sfiora sempre con una carezza e mi canta "E' arrivata la bufera... è... arrivato il temporale... chi sta bene... ", come quando ero piccola, a voler continuare quel legame forte di chi ti ha visto nascere (nel vero senso della parola) e seguito in tutte le tappe della vita.

E' anche spiritosa: non si è mai risparmiata una battuta azzeccata, qualche osservazione ironica, così da strapparti sempre un bel sorriso, come il suo... inconfondibile!

Ha mantenuto una elegante bellezza: capelli candidi raccolti, lineamenti fini, occhi vivi come il mare più azzurro, modi gentili e... vestita, sempre, "a puntino". Non copritele, però, il collo: quello deve stare..."all'aria o mi sento soffocà", dice. Forse mi ha contagiato!!

Zia Anita è una centenaria che dalla sua comoda poltrona, tra tv e giornali (gossip compreso), "partecipa al mondo" e non risparmia commenti... da brava ombriese. Con lei non puoi certo annoiarti!!

Ha la fortuna di essere circondata dagli affetti più cari... figlie, generi, nipoti, parenti, amici... di vivere nella SUA casa da sempre, una casa curata e calda come lei.

Io... come tutti... l'ADORO!

Per questo la chiamo zia, anche se in verità... non lo è! Ci unisce una parentela meno stretta, ma l'AFFETTO accorcia le distanze.

Il 19 settembre sarà il suo 100 compleanno e, purtroppo, non potrò esserci per abbracciarla.

Zia Anita sa che da lontano un augurio volerà fino a lei e si unirà ai molti che la festeggeranno.

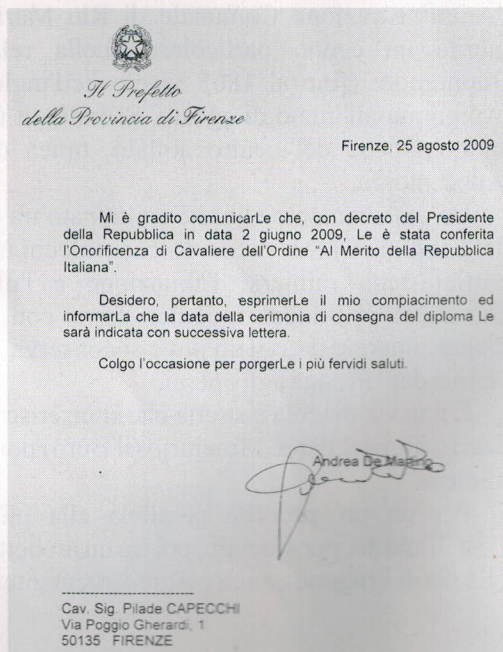


Il Sindaco On. F. Bosi festeggia la centenaria Anita (foto di P.Leoni)

...TANTI TANTI AUGURI

Daniela

Pilade Capecchi, riесе di fori e abbonato della nostra rivista, ha ricevuto l'Onirificenza di Cavaliere. Pubblichiamo con piacere il conferimento avvenuto attraverso il Prefetto della Provincia di Firenze.



FALEGNAMERIA ARTIGIANA

Favilli & Venturi s.n.c.

Via G. Matteotti, 111 - Tel. & Fax 0565 775795

Cell. 368465801

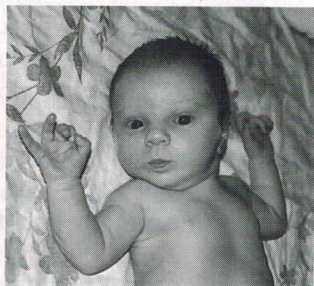
57024 DONORATICO (LIVORNO)

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Andrea Ceccotti e Lilli Rocchi annunciano la nascita della loro piccola Ariel (Piombino 22 luglio 2009)

Roberto e Natalia Gattoli annunciano la nascita della loro piccola Anita Robertova (Mosca 7 agosto 2009)
i nonni, le zie e gli zii, felici augurano ogni bene.

Augusto Brutti e Benedetta Giannoni annunciano la nascita della loro piccola Marina (Piombino 24 settembre 2009)



Ariel Ceccotti



Anita Robertova Gattoli



Marina Brutti

Il 30 giugno 2009, presso l'Università degli Studi di Firenze, facoltà di Scienze della Formazione si è laureata Marinella Cecchini.

Ha discusso la tesi "Rio Marina tra storia, cultura, scuola, diversità religiosa, dal 1700 a oggi".
Relatore prof. Andrea Mannucci

Venerdì 17 luglio, presso l'Università di Pisa, facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, si è laureato in informatica Lorenzo Muti.

La tesi presentata era la discussione di un progetto di tirocinio presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche dal titolo "Interpretazione di immagini utilizzando le Ontologie ed il Web Semantico"; tutore accademico Maria Simi e tutore aziendale Umberto Straccia.

LA SCOMPARSA DI GIOVANNI PAOLI



Piombino 1957 - Da sinistra: Giovanni Paoli, Mario Capio e Roberto Poggianti durante la premiazione del Campionato Italiano

Il 31 agosto è deceduto a Piombino Giovanni Paoli, fondatore del Centro Velico Piombinese.

Dopo aver regatato con i vecchi canotti, conquistò con la classe "S" di legno, nel 1957, il titolo di Campione italiano con la "Luana", una delle prime imbarcazioni fatte in casa.

Insieme a Roberto Poggianti, (anche lui scomparso recentemente), formò un forte equipaggio della classe FD portando "L'olimpia" a importanti successi nazionali.

Negli ultimi anni ha diretto, come giudice di regata, importanti manifestazioni nazionali e internazionali.

Ai familiari rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze

Marcello Gori

Dott. Giorgio Aldrovandi (22/12/1932 - 22/09/2009).

Ci piace ricordarlo in cima al molo circondato dalle sue reti piene di gangilli ancora grondanti di mare.

Era una delle sue grandi passioni stare per ore in mare a pescare. Adorava la natura che conosceva fino nel suo profondo.

Uno studioso solitario e pieno di generosità per chi aveva bisogno.

Noi lo ricorderemo sempre con tanto amore e rimpianto.

La famiglia

I rispettivi famigliari annunciano la scomparsa del loro caro:

Piera Bracci vedova Brucciani di anni 95 (Rio Marina 17/09/2009); Giancarlo Nardelli di anni 65 (Rio Marina 28/09/2009); Giuseppe Fumaroli (Roma 26/08/2009); Franz Keller di anni 78 (Firenze 30/07/2009); Lido Gori di anni 77 (Livorno 31/07/2009); Anna Bosoni vedova De Martin di anni 83 (Portoferraio 26/08/2009); Nesta Sapere nei Ricci (Porto Azzurro 6/09/2009).

ALTA SOCIETÀ...

Premetto che non conosco l'esatto svolgersi degli avvenimenti perché chi me l'ha raccontati se n'è parzialmente dimenticato, ma la questione non è molto importante perché in queste storielle riesi vige, come per la matematica, la cosiddetta "proprietà commutativa" e cioè invertendo l'ordine dei fattori o degli addendi il prodotto o la somma non cambiano. Cioè, in parole povere, quello che realmente interessa di questa storiella è il momento finale, il clou, la battuta... tutto il resto è corollario e, come tale privo di qualsiasi valenza nel contesto.

Si parla qui di un incontro sindacale, uno dei tanti che si sono tenuti a Rio Marina: imprenditori da una parte e sindacalisti dall'altra, ognuno con le sue buone ragioni e rivendicazioni, il suo voler condurre il tutto a buon fine, vuoi per ripicca, vuoi per prestigio personale o perché no, vuoi per incrementare i dividendi aziendali costi quel che costi, ma principalmente per salvaguardare i posti di lavoro.

Come sia andata la tenzone di preciso non so, forse c'è stata una stasi nella trattativa, forse un probabile patteggiamento... quello che è certo però è che ci fu un ulteriore abboccamento tra la proprietà e i rappresentanti del sindacato da tenersi a Roma presso il ministero competente, seguito poi da un pranzo in un albergo - ristorante molto rappresentativo.

Queste sono generalmente strategie notorie adottate dai vertici aziendali per mettere in soggezione o perlomeno per intimidire la controparte che si immagina giustamente non avvezza ai lussi ed a disagio in ambienti di estrema raffinatezza.

Ed ecco dunque i nostri della commissione interna introdotti con tutti gli onori attraverso una smisurata hall tutta tappeti, poltrone e verzure, e poi, guidati da uno stuolo di maîtres, camerieri e sottocamerieri (chi in giacca nera e guanti bianchi, chi in giacca bianca e cravattina a farfalla nera) fino alla sala ristorante dove c'era apparecchiata, appositamente per loro, una tavola tutta sfavillante di cristalli, file di posate a sinistra ed anche file di posate sul davanti dei piatti.

Ora, non è per fare della facile ironia, ma francamente ci sono certe apparecchiature che ti fanno vivamente desiderare di essere inappetente, così da non essere costretto ad operare scelte che potrebbero rivelarsi errate e quindi penose.

Oltretutto i nostri eroi erano cavatori, operai, gente semplice il cui unico scopo era quello di giovare ai compagni, rendere note le loro rimostranze, strappare alla proprietà qualche soldo in più o migliori condizioni di lavoro, insomma era gente del tutto impreparata di fronte a tanto scialo.

Ma come aveva detto Cesare prima di passare il Rubicone "Il dado era tratto" e bisognava dunque andare avanti al meglio delle proprie possibilità e soprattutto senza farsi scorgere di essere dei principianti nel mondo "bene".

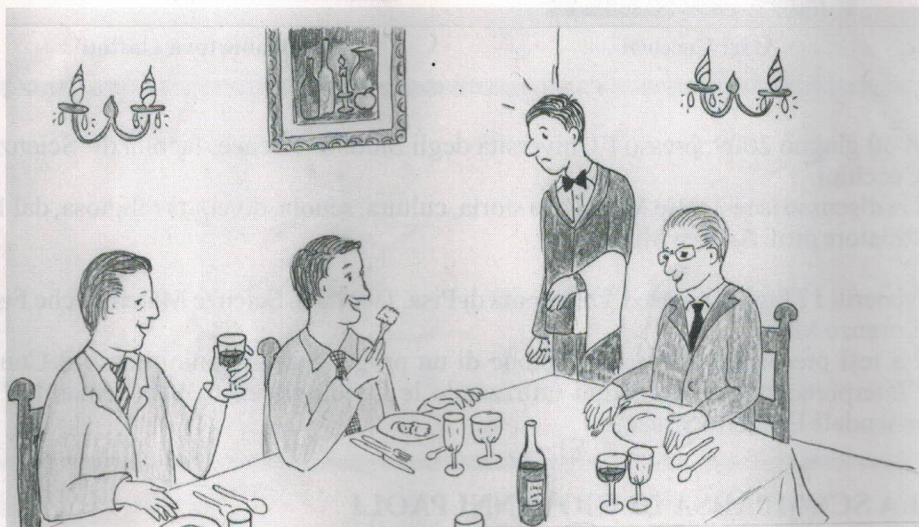
Così, appesi i cappelli sui pomoli superiori di un rutilante attaccapanni e "cavati" i cappotti che davano a vedere di aver conosciuto giorni migliori ed appesi anche questi ai pomoli inferiori, i nostri, un po' stritolati dentro le loro giacchette della festa, si avviarono con passo deciso verso i loro posti apparecchiati...

"E che sarà mai? S'un sapemo che posata agguanta' faremo la conta e via...!"

Appena seduti, i camerieri (due per parte) i cominciarono a mescere vino e acqua con movimenti da toreador come se agitassero una "muleta" e infine il maître, con moto aggraziato, pizzicò da una zuppiera tre ravioli, tre, e li posò sui piatti con fare munifico restando in attesa.

Allora il più anziano tra i sindacalisti prelevò con fare deciso la prima forchetta della serie e, incicciati in un colpo solo i tre ravioli, li trangugiò rapidamente.

Poi, rivolgendosi al maître che dietro le sue spalle aspettava compunto, facendo grandi segni di approvazione esclamò "Boni cavolo! So' proprio cotti al punto giusto! Andate a 'ddi al cuoco che per noi li pole anco cava'!"



vignetta di Rita Barbetti

Probabilmente ha ragione l'amico Elvio Diversi, acuto lettore della Piaggia e dotato di ferrea memoria, quando mi incontra e bonariamente mi rimprovera per qualche piccola inesattezza riscontrata nei miei racconti: magari una data non proprio esatissima, un luogo che non era quello che doveva essere o un episodio che lui ricordava leggermente differente, ma tutto questo dopo avermi gratificato - bontà sua - per l'inventiva che profondo a piene mani e con buona penna dentro le mie storielle...

Ed è vero, non ho né la puntigliosità del cronista né tantomeno la precisione dello storico quando rievoco i fatti di costume e la vita sociale della Rio Marina negli anni cinquanta e sessanta, un'epoca tanto importante ai miei occhi quanto ormai - ahimè - in procinto di essere dimenticata dai più, ma da dove continuano a giungermi le voci, le facce e i fatti come se fossero pennellate di colore più brillanti coi quali cerco di ravvivare un affresco che ha qualche carenza di insieme e qualche tonalità più spenta.

Così l'altro giorno, transitando in macchina dalla valle di Riale, sono giunto in quella piazzetta, proprio allo sbocco della via XX Settembre e prospiciente l'officina S. Jacopo, dove un tempo si affacciavano le finestre della mia casa e dove, sulla terra brillante di ematite si scalmanavano i "bamboli" sempre sudici e sudati mentre le bimbe cercavano, a parte qualcuna più "maschiaccia", di mantenere i vestitini puliti, inventandosi dei giochi più tranquilli e consoni alla loro femminilità, mentre, dall'alto dei palazzoni, le mamme alle finestre controllavano, consigliavano e riprendevano: -Scalmaneti dell'altro... 'sto sudicio... che sei sudato come un pescio capponel! Oppure -Struscieti parecchio in tera tè... co' 'sta po' di gonnellina pulita e stirata! Gianna...pechescia! Ma già... altro che dala tu' ziacca potevi pigglia'!

Ma i rimproverati facevano orecchie da mercante e le mamme, svolto il loro compito, si ritiravano per portare avanti le faccende domestiche, che allora erano davvero pesanti, ma sempre con l'attenzione rivolta al cortile.

Quella piazzetta, la lunga via perennemente all'ombra dei palazzoni e l'adiacente valle verzuosa di erbe e canneti erano i nostri "paraggi": né un quartiere e nemmeno un rione, ma una zona ben definita che esisteva solo nelle nostre teste e nel nostro DNA, ereditata da quelli che ci avevano giocato prima di noi e ne avevano tracciato gli immaginari confini.

Era un guaio allora inoltrarsi, non bene accetto, nei "paraggi" degli altri perché poteva scoppiare una piccola

guerra fatta di spintarelle e "sfottò" fino a che l'intruso, dopo varie minacce, era costretto a cambiare aria.

Se però si dimostrava battagliero, allora si facevano intervenire o qualche fratello più grande o le sempre vigili mamme dando inizio alla chiama - Ma! Affacceti un po' che c'è un bimbo che ci dà noia... un ci fa gioca' e ci vole bastona'.

- Di...bello! Lascia sta' i nostri bimbi e vattene a gioca' ne' tu' paraggi... va'! - minacciavano le genitrici con piglio severo - O chissà di chi è figgliolo? Lo conosci miga te Caterì... che conosci anco a Cacabandiere?

- Eh...visto così un saperei un d'andallo a pigglia... mi pare però che appartenghi ale Bocche di Cionna! Ma 'ddi... di calassi dale Cave pe' 'vveni' a rompe' i corbelli qui O che vole? - E mentre il malcapitato riprendeva la via delle Cave che tanto baldanzosamente aveva disceso i giochi continuavano senza sosta.

Alcune bambine avevano tracciato per terra un "pampano" e ci saltellavano dentro, con gli occhi chiusi e un piede solo, attente a non calpestare le righe, mentre altre facevano rimbalzare una palla sul muro accompagnandosi con la filastrocca "Movendomi, stando ferma, con un piè, con una man, batti batti, zigo zago, violino, un bacino, tocco tera, la ritocco, tocco cuore, angelo, arcangelo, mio buon Signore!" "e vinceva chi non faceva mai cadere la palla per terra.

Intanto una banda di bimbetti, zaccherosi come non ntai, ritornavano schiamazzando dalla valle dove si erano immersi fino alle ginocchia nei fossi fangosi della "puletta" per farsi i famosi "stivaloni d'arzilla" che poi, fatti seccare al sole, potevano durare a lungo se si camminava inteccheriti come dei piccoli Frankenstein.

C'era invece chi, tirato fuori dalle tasche degli eterni pantaloni corti un pugno di palline di terracotta colorate vivacemente e comprate nelle botteghe di Pausania e Ida Berti, cominciava a giocare a "buchetta" con seriosa concentrazione e chi invece, con più vivacità, saltava la cavallina intonando, a turno, un'altra di quelle filastrocche senza senso che andavano di moda: "A la bella insalatina, bella fresca e tenerina, la signorina Lia la va a compra'... e dissi!" e intralciando due compunte bimbette che saltando con la corda cantilenavano "Nel nome di Maria, che cinque lettere ha, la emme, la a, la erre, la i, la a, M..a..r..i..a..".

Così il primo pomeriggio trascorreva serenamente fino alla fatidica ora della merenda, che arrivava verso le quattro e provocava un braccio di ferro tra mamme e figli maschi,



Giuseppe Patanè Product Manager

**Via Scappini, 12
57038 Rio Marina**
Cell. 3381782154 - 3203562893
Tel. & Fax 0565 - 962213

**COSTRUZIONI EDILI
OPERE IN MURATURA GENERALE
PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI**

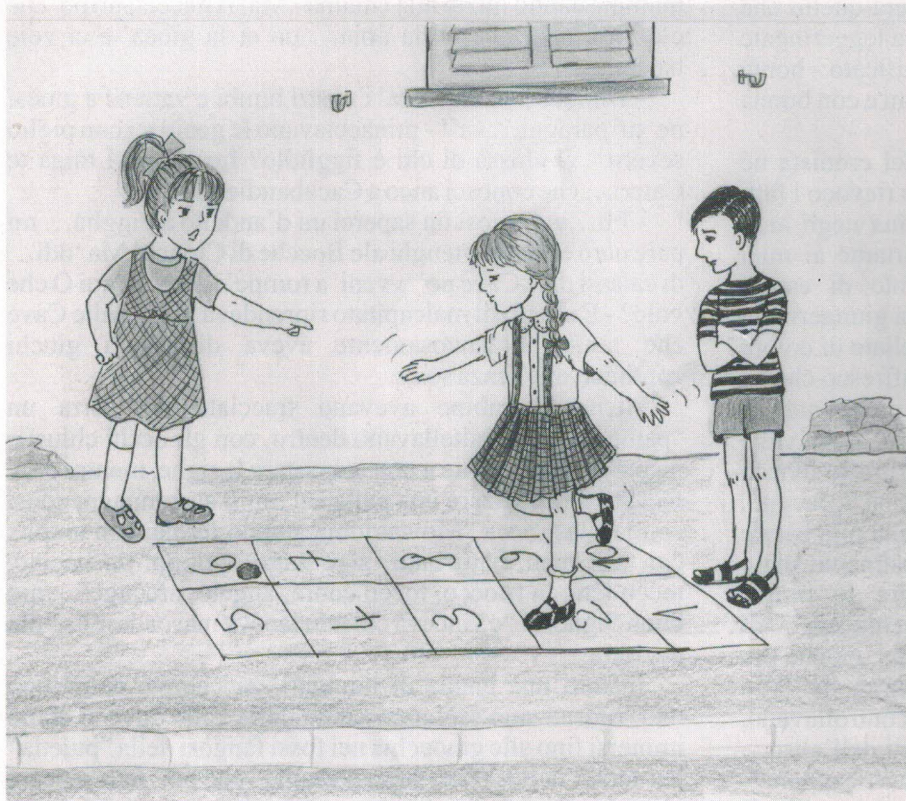
E-Mail: giuseppapatane@virgilio.it
P.I 01575250491

BAR RISTORANTE
Da Cipolla
di Manganini Clelia

SPECIALITÀ MARINARE E RIESI

Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA
Tel. 0565.943068

perché, mentre le femmine salivano per consumarla in casa, i ragazzini la volevano lì, sul luogo dei giochi, quindi tra uno "svoceramento" e l'altro, sospiri e brontolii venivano calati dalle finestre i panierini con dentro i cantucci di pane involtati nella carta gialla.



vignetta di Rita Barbetti

Non c'erano né pane e nutella né pane e prosciutto, né snakes e né brioscine, ma pane vino e zucchero, pane olio e sale e altre fantasiose combinazioni per merende sane e soprattutto economiche. E qui ricordo con nostalgia, un bimbetto particolarmente riottoso, che purtroppo non è più tra noi, che appena scartato il cantuccio e non trovatolo appetitoso lo gettava sprezzantemente per terra pestando i piedi con forza e urlando -Lo voglio col buro... lo voglio col buro!- e alla mamma, che sommessamente replicava qualcosa da dietro la persiana semichiusa, inviava buffe minacce proferite coll'indice alzato - Hai capito? S'un me lo cali subito col buro vengo di sopra e v'abbadacchio a tutte coi remi dela barca di babbo Ora vengo eh... ora vengo!- Al che anche le sorelle si affacciavano per rimproverarlo -Aguzzino! Brigante Musolino! Te n'approfitti ora... ma appena babbo sbarca e viene in tera vedrai... ti famo tronca' di legnate! Vieni... vieni di sopra se n'hai il coraggio... vieni che t'accaprettamo! - e la sceneggiata continuava fino a esaurimento di voci e di nervi...

Nel frattempo però Giuseppa, spalancata di colpo la finestra, cominciava a stendere la biancheria, non strizzata bene, sul filo, sorretto da due carrucole, che correva lungo il muro del palazzo e le prime gocce arrivavano al piano di

sotto ticchettando sulla tettoia di lamiera di un vecchio scantinato e facendo subito affacciare la bellicosa Caterina che cominciava a inveire con voce chioccia.

A quelle prime avvisaglie di litigata i giochi venivano subito interrotti perché un nuovo divertimento era assicurato: niente era meglio, anche per i più piccini, di una battaglia tra comari, dove venivano sviscerati fino in fondo tutti gli epiteti, tutti i presunti peccati commessi da nonne e bisnonni e tutti i soprannomi più buffi.

- Era proprio questo 'l momento di tende' quei capetti colenti? Un li potevi tende' di buio quando avevo di già chiuso le persiane... - sbottava Caterina inviperita.

- Eh... di buio! Li tendevo col lume li tendevo! O zitta e ritireti... 'sta serpa! Che poi sai... t'avessi a sciupa' quel cencio del solaio puzzicoso che ci hai sul filo! O di queste!- rispondeva Giuseppa continuando a stendere imperterrita i suoi "capetti".

- Un parliamo di cenci puzzicosi - replicava a tono Caterina - che in casa tua di cenci da imbiatta' ce n'hai parecchi... e voglio di'... boccaccia mia statti zitta che fai danno! Da quando che sei arivata te di sopra m'hai fatto marci' tutte le stecche dele persiane che me l'aveva fatte nove Leliuccio! Sciamannata!

- Oh che buzzaccio! Ma la sentite?

Proprio te devi parla'... che del lezzo potegato porti la bandiera! Che 'n casa tua bisognerebbe entracci coli scintilli da tanto che ci si sdruscita! Sudicia cavoli... tèh! Al che anche una dirimpettaia osava affacciarsi per mettere becco a mo' di paciera -Però Cateri... m'infotto... ma Peppa poverina ha ragione 'Un ci hai nulla di teso... che danno ti pole fa' coi su' capetti - Col solo risultato di prendersi anche lei un bel liscio e busso dalla sempre più inferocita Caterina -Ti ci metti anco te Mari? Ma che voi? O ritireti e pensa pele tu' cornacce... che ce n' hai già abbastanza da pensa'! Deve sempre mette dappertutto quella boccaccia d' inferno! Già! Assennò unn' apparterebbe ale Gole di Troia!- terminava, cercando l'approvazione del vasto uditorio assiepato in basso e alle numerose finestre, dietro le quali altre comari si sgomitavano e sghignazzavano.

I mariti, se in quel momento c'erano, stavano ben attenti a non comprometersi, defilandosi in un' altra stanza e commentando -So' cose di donne... beate a loro che hanno tutto 'sto fiato da getta'.

E poi, mentre fuori cominciava lentamente a imbrunire, si stemperavano le voci e nei popolosi palazzoni ritornava, si fa per dire, la calma, mentre bimbi e bimbe rientravano in casa alla spicciolata con le ultime corse fatte su per le scale e negli anditi di quelli che una volta erano i miei "paraggi"...

LA PALESTRA CHE NON FU

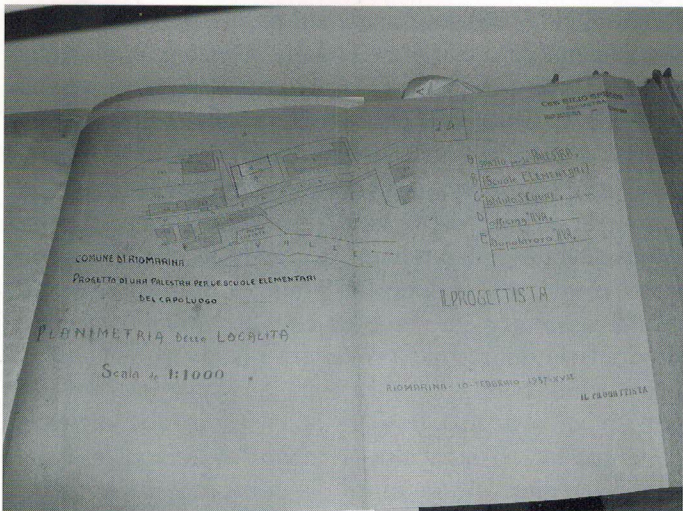
di Umberto Canovaro

Rio Marina, si sa, non ha avuto una grande tradizione negli sport "terrestri", mentre, invece, ha brillato nelle regate, le voghe, e gli altri sport dove è l'acqua a farla da padrona.

Nella concezione d'oggi, però, alla base di ogni impegno sportivo, sovente troviamo una solida preparazione atletica in palestra; ciò per tutti gli sport, compresi quelli "acquatici", più congeniali alla gioventù riese di ogni generazione.

E' innegabile come l'educazione fisica, si chiama così ancor oggi, per giovani ed anche meno giovani, sia un vero toccasana che fa bene per l'intero arco dell'esistenza terrena: nozione, questa, ben nota fin dall'antichità "Mens sana in corpore sano" e ben presente soprattutto durante il ventennio fascista, quando particolarmente curata era la prestanta e la vigoria fisica dei giovani "puledri".

Nonostante ciò, nel progetto per la costruzione delle scuole elementari di via Principe Amedeo, non fu prevista una zona (palestra) da adibire all'esercizio fisico dei bambini che le frequentavano.



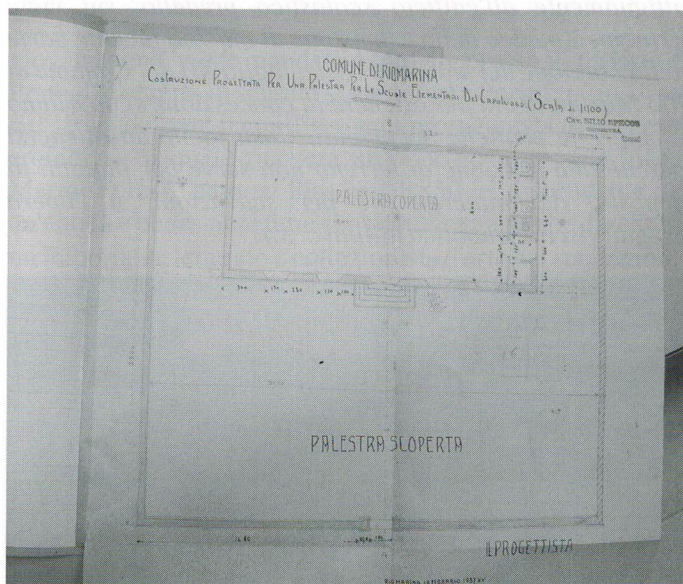
Planimetria della zona dove doveva nascere la palestra

Quando ci si accorse della dimenticanza si cercò di rimediare.

Il 13 febbraio 1932 il Podestà scrisse al Prefetto di Livorno informandolo, in riferimento al progetto del plesso scolastico, della volontà di adibire a palestra l'aula più grande posta al piano terreno dell'edificio stesso.

Si faceva riferimento, anche, al parere positivo su questa decisione fornito anche dal O.N.B. Opera Nazionale Balilla (Comitato Provinciale di Portoferraio), che all'epoca era l'Ente di Stato deputato ad occuparsi di tutto quanto riguardava l'educazione e la salute dei ragazzi.

Cinque anni dopo, all'inizio del 1937, sembrò possibile la realizzazione di una struttura coperta che fosse degna di cotanto plesso scolastico, peraltro inaugurato pochi mesi prima in pompa magna e con tutte le autorità in uniforme di rito.



Progetto palestra - pianta della costruzione

Il Podestà, cav. Giuseppe Canovaro (*hony soit qui mal y pense!*), incaricò il geometra del paese, cav. Silio Specos, di redigere un progetto completo di tutto, pronto per essere portato ad esecuzione.

E così, il buon geometra, fece.

Innanzitutto, individuò nell'area attigua alla scuola, quella dove adesso sorge l'asilo, il sito dove potesse sorgere la palestra.

Dalle carte rintracciate si può osservare come la costruzione prevedesse un'ampia cancellata esterna, alta m.3,70, con un muretto e inferriate a punta di lancia, che racchiudeva un'area di 32 metri x 23,6 nell'ambito della quale era prevista la palestra coperta di 22 metri x 12: tetto a casetta, con colonne e capitelli esterni (tipo tempio greco), due finestre lato est (scuola) e quattro sulla facciata. L'altezza terra-tetto era di circa 11 metri.

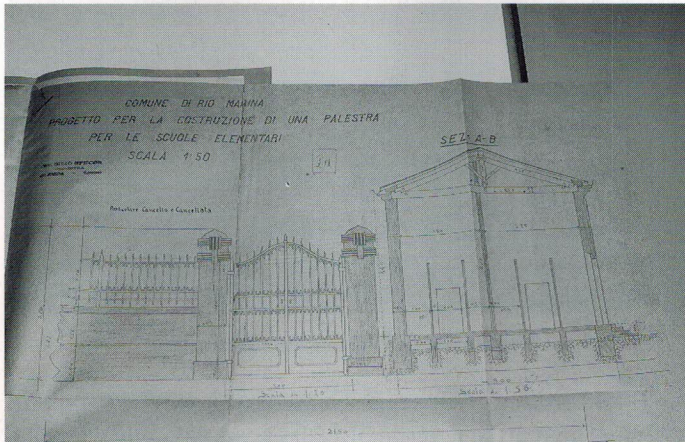
Dalla relazione progettuale poi, si evince che:

Compita la redazione del nuovo edificio per le scuole elementari del capoluogo era necessario corredarlo della Palestra per l'educazione fisica della scolaresca. Perciò l'Ill.mo Podestà del Comune sig. cav. Canovaro Giuseppe che sotto la sua saggia amministrazione l'edificio predetto venne portato a compimento dava incarico al sottoscritto di redigere un progetto per la costruzione di cui all'oggetto.

Per completare l'incarico, il sottoscritto non ha mancato di istituire appositi studi e praticare ricerche ed assumere apposite informazioni, non solo nel Comune di Rio Marina ma anche nelle altre piazze dell'Elba stessa(.....).E' appunto a seguito di tali studi e ricerche che il sottoscritto ha potuto istituire le necessarie analisi e concludere per assumere i singoli prezzi unitari ed applicarli alle quantità previste, conforme il Computo Metrico Estimativo allegato.

Questo porta alla spesa di Lire 73.540,40 computando in essa la somma di Lire 10.947,05 per somme a

disposizione dell'Amministrazione Comunale. Il terreno sul quale dovrà sorgere la nuova costruzione è posto attigualmente all'edificio scolastico predetto, sul viale Principe Amedeo della estensione di mq 768 facente parte della porzione del mappale 18 del foglio XII del Comune di Rio Marina di cui per ottenere la concessione si dovranno eseguire le pratiche occorrenti. Cosa facile da ottenersi perché tale porzione di terreno non serve per piazzali di deposito del minerale né per scavazioni; e l'opera eseguirvisi è di pubblica utilità(.....).



Particolare della recinzione e cancello

Così scriveva il 10 febbraio 1937, data di licenziamento della relazione procedurale, il geom Specos, ignaro di quanto di negativo sarebbe successo poco dopo.

Il segretario generale del Comune, infatti, il giorno 25 dello stesso mese, in un modo inusitatamente secco ed anche un po' arrogante, forse a dimostrazione di un rapporto non del tutto idilliaco col Podestà, scrive a quest'ultimo stroncando l'iniziativa della costruzione in maniera del tutto perentoria.

Dopo aver esaminato il progetto della costruendo palestra ".....io ritengo inaseguibile perchè importa una spesa di oltre Lire 73.000,00 mentre noi non abbiamo disponibile se non Lire 50.000,00 circa e con detta somma dobbiamo pure pagare altre spese gravanti sul fabbricato scolastico ed anticipate dal Comune.

La palestra non dovrebbe costare più di Lire 40-45.00,00 al massimo e quindi occorre che il progetto sia

variato. Non è possibile che il Comune vada a fare un altro mutuo per la palestra. Faccia presente quanto sopra a Specos il quale però era già stato avvisato che la spesa non doveva superare le Lire 40.000,00.

Tre giorni dopo, il Podestà Canovaro scrive al Direttore Didattico, relazionando sulla situazione e sottolineando che il Comune non può farsi carico di tutta l'opera della Palestra:

"Rivolgo quindi preghiera alla S.V. Ill.ma affinché abbia a adeguarsi di prendere in esame il detto progetto e in unione al tecnico e a questa Amministrazione veder quali possano essere i lavori da ridurre e da rinviare a tempi migliori -considerato che - questa Amministrazione è animata da buona volontà per la esecuzione dei lavori di costruzione della Palestra."

Ma evidentemente, anche questo lavoro congiunto non dette frutti pregiati, visto che il 20 agosto il Podestà scriveva alla Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla che "(...) facendo seguito alla mia in data 14 marzo 1937 n° 959 sono ancora a rivolgere preghiera alla S.V. Ill.ma affinché voglia compiacersi di interessarsi presso la Direzione delle Miniere dell'Elba circa l'autorizzazione a costruire la Palestra nel terreno adiacente al fabbricato scolastico di Rio Marina (... ..) Quest' Amministrazione è molto ben disposta a fare eseguire il lavoro, ma occorre sapere con certezza se il terreno potrà essere ceduto e conoscere altresì l'importo dell'opera, tenuto presente che le disponibilità non vanno oltre le Lire 40.000,00.(.....)"

Qui si ferma il carteggio rintracciabile sull'argomento, ma da quanto sopra possiamo evincere due cose che furono decisive per l'abbandono del progetto: la prima che non risulta assolutamente traccia che le Miniere dell'Elba, proprietarie del terreno, volessero disfarsene a favore di quest'opera pubblica, altrimenti, in circa sei mesi di corrispondenza, una frase di assenso, un documento su carta intestata, o quant'altro avrebbe dovuto appalesarsi; la seconda che, nonostante la volontà di rivedere congiuntamente alla Direzione Didattica le carte progettuali, evidentemente si era rimasti allo stesso punto, senza concludere nulla, visto che si richiedeva all'O.N.B. in maniera implicita e "fra le righe", di procurare le somme necessarie oltre la disponibilità comunale.

E Palestra non fu...

Mc style
PARRUCCHIERI UOMO DONNA

per il benessere dei tuoi capelli

anche su appuntamento

di Valle Michele e Trombi Claudia s.n.c.
Tel. e Fax 0565 924001
Via Scappini, 2 - 57038 RIO MARINA
Cod. Fisc. e Part. Iva 01575340490

Ristorante - Pizzeria
Le VENELLE
Giardino Esterno

Loc. Le Venelle
(strada per Ortano)
Rio Marina
Isola d'Elba
Per prenotazioni:
Tel. 0565.943231

Vittorio Garbaglia nasce a Rio Marina il 30 Ottobre 1859 da Francesco, cassiere dell'Amministrazione della Miniere e da Teresa Pacini. Il padre discende da un'antica famiglia riese inserita da tempo memorabile nei ruoli dirigenziali della miniera, con una condizione economica e un peso politico-sociale di primissimo piano nell'ambito della comunità elbana. E' normale, quindi, che il giovane Vittorio frequenti la scuola privata della parrocchia che, rispetto a quella comunale, garantiva una più solida preparazione ai giovani delle famiglie benestanti che intendevano proseguire negli studi. All'età di undici anni termina con successo i due cicli dell'istruzione primaria, sotto la guida attenta del suo precettore Don Luigi Giannoni, con il quale manterrà in futuro un duraturo rapporto di stima e d'amicizia.

Nell'anno scolastico 1871/72 i genitori lo iscrivono al Cicognini di Prato, un liceo-ginnasio tra i più prestigiosi della penisola, dove i padri gesuiti preparano i figli della borghesia toscana a diventare classe dirigente. Il giovane Garbaglia, però, non è l'unica presenza elbana nel collegio pratese: da anni v'insegna il sampierese don Giovanni Battista Galli, gesuita e professore di filosofia, conosciuto a Campo come "il Pretino della Chiusa". C'è poi Giuseppe Tonietti, figlio di un armatore riese, trasferito in Argentina, dove ha fatto fortuna. Giuseppe, nasce a Buenos Aires ma,

giovannissimo, viene mandato a studiare presso il convitto di Prato. Il Tonietti, in seguito si trasferirà a Portoferraio, dove nel 1916, durante il conflitto, sarà protagonista di un gesto eroico per il quale riceverà un'onorificenza. C'è infine Mario Foresi, nato a Pisa nel 1850 e discendente da un'antica e benestante famiglia portoferraiese che diventerà un importante letterato e collezionista d'arte del suo tempo.¹

Ma l'incontro che segnerà la vita di Vittorio Garbaglia avviene nell'anno scolastico 1874/75, quando un giovane pescarese viene iscritto al primo anno del ginnasio Cicognini. Il nuovo collegiale, che risponde al nome di Gabriele d'Annunzio è vivace, intelligente e dotato di una sensibilità non comune. I due ragazzi diventano amici. Non solo, ma legati come sono dagli stessi interessi culturali e da un grande amore per la poesia, si scambiano pensieri ed emozioni e condividono i primi tentativi di esprimere in versi le nuove esaltanti sensazioni dell'adolescenza.

ORA GIOCONDA.

A Vittorio Garbaglia.

Come rifulge il sole!... Ne 'l limpido azzurro de 'l cielo
con lieti canti volano le rondini,
e le farfalle bianche su' fiori vivaci di giugno
con un disio d'amore battono l'ale.

Il mare! Oh il mare è bello co' verdi flutti spumanti,
il mare è la mia patria, la patria de' liberi.

O mio Vittorio, sento ne 'l sangue una fervida fiamma,
ed ho ne gli occhi vivo di giovinezza il lume:
sento qui dentro a 'l core dolcezze ed ardenze infinite
e gaudii secreti d'una speranza nova...

Iridi ha il cielo: la terra ha fiori e connubii:
han voli gli augelli: spume e scintille le onde:
e a me sono i carmi ridenti di gioie gentili,
a me i fremiti che per l'ossa scorrono.

In questi oceani di rosee luci mi beo:
mi beo in queste danze di visioni arcane,
e mentre respiro quest'aure portanti profumi
una trepida voce suona d'intorno e dice:
— È un riso la vita: l'amore è un raggio fecondo:
godì, Floro, la vita; godì l'amore, o Floro!... —

Poesia di G. d'Annunzio dedicata a Vittorio Garbaglia e pubblicata nella raccolta "Primo Vere"

L'ode del Garbaglia terminava con queste ottave:

*Oh! sì, l'alta opra de 'l Gran Genitore
Tu compitai co 'l senno e con la mano,
se pace arrida, buon legislatore,
se avremo guerra, prode Capitano.
Te allor saluterà qual vincitore
il ben amato Popolo Italiano,
e Te in trionfo porteran le squadre
come portâro già l'inclito Padre,
quando ne la Città de' sette colli
entrò tutto di gloria sfolgorante,
e ne le vie sparse di fiori molli
a Lui accorreva il popolo festante.
Lieta il Sire esclamò: Questo pur volli!
e balenò divino ne 'l sembante.
Anche a Te, se vorrai, bello e ridente
s'aprirà l'avvenir, Alma possente.*

Versi finali dell'Ode di D'Annunzio e Garbaglia dedicata al re Umberto I

D'Annunzio è irrequieto, ribelle, ma avido di conoscere e di capire il mondo, la vita, i sentimenti. Così Vittorio, dotato di grande capacità narrativa gli racconta fatti, leggende e vicende storiche della sua Isola, tanto che Gabriele - che non c'è mai stato - sembra nato e cresciuto all'Elba. Conosce Portoferraio e Longone; il Monte Capanne e Marciana, sa di Rio, delle sue miniere e dei grandi tesori geologici che racchiudono. Colleziona minerali, cimeli napoleonici e piccoli reperti archeologici che il suo giovane amico riese gli porta al ritorno dalle vacanze. Si appassiona alla vita del Grande Corso e al suo breve ma intenso soggiorno all'isola: politica, amori e aneddoti di vita quotidiana. Tutte cose che aveva appreso dai giovani amici isolani, e soprattutto da quel "compagno affettuoso e immaginoso e pieno di gentilezza servizievole, ma punto di tratto in tratto da un

estro maligno, noto per aver composta una imitazione del Cinque Maggio in settenari, ora scarsi, ora eccedenti". Così il Vate abruzzese descriverà in seguito il suo giovane amico di Rio Marina.²

Alla fine dell'anno 1878/79 d'Annunzio tornando a Pescara, porta con sé un quadernetto che custodisce gelosamente. In quei fogli sono raccolti i suoi primi versi. Suo padre li farà pubblicare a proprie spese dall'editore-libraio e tipografo Giustino Ricci di Chieti. La raccolta si chiama Primo Vere e Gabriele, che aveva allora sedici anni, ha inserito "un componimento di dieci distici dedicati a Vittorio Garbaglia, il caro amico e condiscipolo, il bravo e distinto giovane elbano".³ Sempre nel 1879 Il Professor Del Seppia, rettore del Cicognini, affiderà alla Tipografia Giachetti di Prato la pubblicazione di un'ode dal titolo



Copertina della raccolta di poesie giovanili

"All'augusto sovrano d'Italia Umberto I di Savoia nel 14 Marzo del 1879 nel suo giorno natalizio. Un'opera scritta a quattro mani dai due giovani amici e poeti in erba". "E' così che Vittorio Garbaglia, elbano di vivido ingegno, spentosi nella cecità ed al quale le Muse erano state avare d'ispirazioni, diviene il primo e l'ultimo collaboratore di Gabriele d'Annunzio", come scrisse il biografo dannunziano Tomaso Fracassini.

La lirica riscuote numerosi consensi, tanto che Francesco Paolo d'Annunzio, padre di Gabriele, la fa

ristampare su foglietti volanti che distribuisce alla cittadinanza di Pescara durante la festa patronale, mentre nella piazza centrale la banda cittadina suona inni patriottici.⁴

Terminati gli studi al Cicognini, Vittorio si iscrive all'Università di Pisa e nel 1883, all'età di ventiquattro anni consegue la laurea in legge con il massimo dei voti. Ritornato a Rio Marina, si dedica alla professione forense e partecipa con passione alla vita politica e amministrativa riese, nella veste di consigliere comunale; ma si occupa anche di cultura. Lo troviamo, infatti, tra i fondatori del settimanale piaggese "Lo Sciabecco" dove, con lo pseudonimo di Glauco, firma la rubrica "Bagni di Mare": un divertente angolo del giornale dedicato alle note di costume.⁵ pubblica una raccolta di liriche dal titolo "I Fiorellini del Parnaso", scrive un'ode per celebrare le nozze tra l'industriale riese Ugo Ubaldo Tonietti e la giovane Beatrice Orlando: un'unione che segna l'alleanza tra due dei maggiori potentati economici della Toscana. Il 30 Aprile 1892, l'avvocato Garbaglia sposa la diciassettenne Giulia di Silvestro Carletti, dalla quale avrà due figli maschi. Il 10 Gennaio dello stesso anno, per conto del Comune di Rio Marina, tiene in Consiglio Comunale un discorso commemorativo sul defunto re Vittorio Emanuele II. Il testo di quest'orazione sarà stampato, con il titolo di Commemorazione Patriottica, a spese della Giunta Comunale piaggese. Sempre al consigliere Garbaglia, il giorno 11 Novembre del 1894, toccherà di pronunciare l'orazione funebre in morte del Cavalier Giuseppe Tonietti, armatore, industriale e amministratore comunale di Rio Marina. Vittorio Garbaglia, nel pieno della sua carriera è colpito da un male incurabile al cervello, che ne provoca la cecità e poi la morte che lo raggiungerà il 6 Febbraio del 1900 in una clinica psichiatrica di Siena. La sua salma sarà tumulata nel cimitero monumentale di quella città.



Diploma di laurea di Vittorio Garbaglia Pisa 1883

¹ Notizie tratte dalla conferenza "Il Comandante e L'imperatore" del dott. Giuseppe Massimo Battaglini.

² Tomaso Fracassini: Gabriele d'Annunzio Convittore, Casa del Libro Roma, 1922.

³ Giuliano Giuliani: G. d'Annunzio e V. Garbaglia convittori... Corriere Elbano, data incognita.

⁴ Mario Vecchioni: Bibliografia critica di Gabriele d'Annunzio, Editrice Italia, Pescara 1989.

⁵ Regolo Rabajoli: Vecchio Giornalismo Riese, il Popolano del 13 Febbraio 1933 - Portoferraio.

Tappezzeria • Arredamenti
Campinoti Rosella



Via Rossini, 8
Tel. 0565/31376
57025 Piombino (Li)



Premio Aquila d'oro

ristorante
La Strega

Degustazione specialità marinare • Vini scelti

Rio Marina
Via V. Emanuele, 6/8
Tel. 0565.962211

Paoletti & Carletti

Cartoleria
Articoli da regalo • Giocattoli
Profumeria • Souvenir
Bigiotteria

Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina
Tel. 0565.962321



Infissi in Alluminio

Tende Arquati
di Bianchi & Tonietti
Loc. Baccetti • Cavo
Tel. 0565.931027

Bar Jolly

dal Nostromo

Loc. Gli Spiazzi
Rio Marina

ILVA srl

Lavanderia Industriale

Loc. Il Piano
57038 Rio Marina (Li)
Tel. 0565.943167 - 0565.943109

ELBAPRINT

L'arte della tipografia

Loc. Sghinghetta
PORTOFERRAIO
Tel. e Fax 0565.917837
E-mail: elbaprint@tiscali.it

LA PREVIDENTE
ASSICURAZIONI SPA

dalla parte dell'Assicurato
Professionalità e servizio in tutta l'Elba
AGENZIA GENERALE
ALDO SARDI

Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio
Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076



Panorama di Cavo negli anni Cinquanta.
(Dalla raccolta fotografica di Pino Leonardi)



VILLA PADULELLA ^{☆☆☆}

HOTEL

PORTOFERRAIO
Viale Einaudi, 1 - Loc. Padulella
Tel. 0565914742 / 0565.915506 - Fax 0565.916510
www.hotelvillapadulella.it

